



Fondazione  
Solidarietà  
Caritas  
Onlus



**Camminare  
insieme per creare  
comunità**

**Bilancio Sociale 2022**



# Bilancio Sociale 2022

## Fondazione Solidarietà Caritas

### Onlus



---

## LETTERA DEL PRESIDENTE

---

Siamo a presentare la terza edizione del Bilancio Sociale della Fondazione Solidarietà Caritas Onlus e, per quello che mi riguarda personalmente, si tratta della prima esperienza in qualità di Presidente di questa realtà, a seguito del cambio del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel corso del 2022. Si è trattato di un passaggio che confesso essere tutt'ora piuttosto impegnativo, dopo il mio precedente servizio che diversi anni fa avevo svolto come coordinatore del progetto Emporio della Solidarietà, una delle risorse del territorio gestite dalla Fondazione.

Infatti le attività che la Onlus gestisce sono molteplici e rappresentano un filo comune dove ciascuna in un certo modo può essere considerata completamento dell'altra: Centri di Ascolto, Casa Betania, Ambulatorio STP, Laboratorio, Ronda SOS Homeless, Casa di accoglienza Jacques Fesch, Emporio della Solidarietà sono tutti nodi di una stessa rete che anche a livello di diffusione sui media si cerca da tempo di rendere visibile.

Come diceva il filosofo Aristotele, mettere a conoscenza tutti di quelle attività virtuose che si svolgono nella nostra città è "un dovere", affinché il male non prevalga sul bene. Il mio timore è che molto spesso siano in larga parte solo le persone che hanno un disagio a conoscere i nostri servizi, mentre sarebbe davvero importante coinvolgere la comunità cittadina perché sia data l'opportunità a tante persone di poter offrire il proprio contributo. Questo per me è un obiettivo prioritario e rappresenta uno scopo condiviso anche dai miei collaboratori, volontari e dipendenti, che hanno dedicato e continuano a dedicare il loro tempo agli altri.

Il mio servizio a guida della Fondazione è iniziato nel maggio del 2022 ed è stato un anno di conoscenza e di "rodaggio" nel nuovo ruolo. La pandemia nei mesi precedente era stata affrontata con qualche difficoltà ed in quel momento stava fortunatamente allentando la sua presa. Purtroppo il mio sentire è quello di una stagione prossima caratterizzata ancora da un aumento delle situazioni di povertà, dovuto anche alle recenti modifiche di legge che impatteranno sulla platea di coloro che già vivono disagi, rendendo ancor più ardua la nostra "missione" ed in generale di tutti coloro che lavorano per contrastare la povertà.

Fare in modo di essere preparati ad affrontare anche queste nuove problematiche costituirà certamente una sfida complessa, ma è nostra intenzione chiedere l'aiuto delle autorità a questo delegate sino ad arrivare al coinvolgimento anche delle parti "più giovani" della città, al fine di ottenere un contributo da tutti, sia a livello politico che sociale. La solidarietà non deve essere di pochi, ma deve raggiungere tutta la comunità. Va allargata la fascia di chi si occupa dei più bisognosi, non solo dal punto di vista economico, ma anche per tutto quel concerne le iniziative di inclusione sociale. Basti pensare all'importanza di trovare qualcuno che sia disponibile all'ascolto, che comprenda che non tutto si risolve con il denaro, ma anche con la donazione del proprio tempo e delle proprie competenze, dedicandosi proprio all'ascolto: non a caso abbiamo "due orecchie" ed una bocca!

Io parto con delle aspettative, che mi sforzerò di mantenere comunque non troppo alte, affinché sia tenuto fermo lo sguardo sulla necessità di allargare quanto più possibile al nostro territorio questa attenzione al mondo dei fragili, promuovendo il coinvolgimento di ancora più persone nelle iniziative per il bene di chi vive delle pesanti difficoltà.

**Umberto Ottolina**

Presidente della Fondazione Solidarietà Caritas Onlus



## INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

La Fondazione Solidarietà Caritas Onlus di Prato (in seguito indicata anche solamente come Fondazione) ritiene opportuno comunicare a tutti quei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nei propri progetti - e all'intera comunità - un rendiconto delle attività e della ricchezza generata e distribuita e dell'impatto che ha avuto nei confronti non solo di chi ha usufruito dei numerosi servizi, ma di tutti i portatori d'interessi che ci accompagnano e sostengono. Il Bilancio Sociale diviene così un utile punto di partenza per valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio svolto in relazione al perseguimento degli obiettivi. Il presente lavoro costituisce anche una cartina di tornasole della situazione socioeconomica della nostra città.

Il presente documento nasce in continuità con il Bilancio sociale di uno dei servizi svolti, l'Emporio della Solidarietà; con questo ci siamo ispirati alle migliori pratiche e alle linee guida nazionali e internazionali sulla responsabilità sociale, con un continuo riferimento ai seguenti criteri:

- leggibilità dei contenuti riportati;
- sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio si riferisce al periodo 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 ed è strutturato in 7 sezioni:

1. Informazioni generali sull'ente
2. La governance
3. Persone che operano per l'ente
4. Aree di attività e relativi risultati sociali;
5. Situazione economica
6. Altre informazioni
7. Evoluzione prevedibile della gestione.

Il documento è stato redatto secondo i principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità e verificabilità.

Non ci sono state modifiche del perimetro di bilancio né dei metodi di misurazione relativamente all'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in due periodi diversi, presenta al Fondatore, nella persona del legale rappresentante pro-tempore della Diocesi di Prato, il Vescovo, il bilancio consuntivo e quello preventivo entro 30 giorni dalla loro approvazione, che deve avvenire entro il 30/04 di ogni anno per quello consuntivo ed entro il 30/11 di ogni anno per quello preventivo, così come previsto all'art. 17 dello Statuto.



# INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

## IDENTITÀ

La Fondazione è stata costituita in Prato con atto del Notaio Cosimo Marchi il 22/06/2017 al n. 5080 del Repertorio e Raccolta n. 3954, da parte del Vescovo Mons. Franco Agostinelli, in virtù del parere favorevole del Consiglio Diocesano degli Affari Economici della Diocesi di Prato in data 13/10/2016 e successiva delibera del 11/05/2017.

In data 13/10/2017 al numero 1041 è avvenuta l'iscrizione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10/02/2000.

In data 07/08/2017 al numero 39926 è avvenuta l'iscrizione al Registro Regionale delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, con decorrenza 13/07/2017.

In data 29/05/2019 si è provveduto all'adeguamento dello Statuto ai sensi del D.Lgs 117/2017 e 105/2018 e pertanto con l'entrata in vigore del R.U.N.T.S. e l'attuazione del Codice del Terzo Settore, la Fondazione diventerà Ente Filantropico nella sezione delle Fondazioni del suddetto Registro.

La Fondazione non svolge attività commerciale ai sensi dell'art. 10 D.Lgs 460/97, ma dal punto di vista IVA emette fatture per le attività rientranti nello scopo sociale e per le quali risulta obbligatoria l'emissione della fattura, come previsto dal D.P.R. 633/72 e precisamente:

- esenti art. 10 per convenzioni con Enti Pubblici;
- Reverse Charge per recupero pallets ricevuti con donazioni di merce.

La Partita IVA è la n. 02413750973.

Per l'anno 2022 il totale dei proventi è stato di Euro 928.683, mentre quello degli Oneri è stato di Euro 960.052

Il Personale Retribuito è costituito da n. 19 unità, mentre quello volontario da n. 151 unità.

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Prato in via del Seminario, 36, principale sede dell'organizzazione no profit. Informazioni in merito possono essere richieste scrivendo al Direttore al seguente indirizzo mail: [carloferrari@fondazione.caritasprato.it](mailto:carloferrari@fondazione.caritasprato.it).

La Fondazione è iscritta al Cevot.

## MISSIONE | VALORI | STRATEGIE

La Fondazione, che nella sua ispirazione e nelle sue finalità segue i principi cristiani contenuti nel Vangelo e le indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa, è lo strumento senza fini di lucro costituito al fine di realizzare, anche in collaborazione con altri organismi, le azioni di contrasto alle situazioni di fragilità presenti sul territorio della diocesi di Prato e individuate dalla Caritas Diocesana. Sempre in stretta collaborazione con la Caritas, la Fondazione lavora sulla cura delle relazioni e sulla capacità di combattere la solitudine, sul rapporto con le istituzioni per favorire una progettazione condivisa riguardo i percorsi di aiuto verso le famiglie ferite e sulla valorizzazione delle risorse locali, evitando sovrapposizioni e sprechi nel processo di attivazione degli interventi.

Al centro della mission della Fondazione si trova la persona, attorno a cui ruotano le possibili risorse da attivare coinvolgendo in un preciso impegno personale i destinatari del sostegno, secondo linee di welfare generativo, come viene definito e sostenuto oggi con sempre più forza da diversi esperti del settore: è infatti sempre più urgente e importante rimettere in circolo il proprio saper fare anche quando si sta vivendo una situazione difficile, magari proprio a vantaggio di altre persone che a loro volta sono nel disagio. Si tratta di far crescere nei singoli e nelle famiglie la consapevolezza che nessuno è talmente povero da non avere niente da dare agli altri. In questo modo la possibilità di fare volontariato in alcuni servizi gestiti dalla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus diventa un modo concreto per far riprendere alle persone fiducia in sé, per sostenere chi vive le stesse proprie fragilità e diventare quindi capaci di solidarietà.

---

## PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

---

La Fondazione, ispirandosi ai valori della Caritas Diocesana, nel tempo ha intessuto proficue relazioni con le numerose associazioni di terzo settore impegnate nella lotta al disagio sociale, con l'amministrazione pubblica comunale, con la Società della Salute dell'area pratese e altri organismi pubblici (Prefettura, Provincia, Tribunale di Prato, ecc.).

In particolare, le attività attraverso le quali si estrinsecano le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste al decreto legislativo 117/2017 art. 5, come riportate nello statuto della Fondazione, sono:

- **formare** alla solidarietà ed alla sensibilizzazione ai problemi umanitari di integrazione culturale e alla pace;
- **svolgere assistenza sociale** nei confronti di persone svantaggiate o in temporanea situazione di disagio senza distinzione di sesso, razza, etnia e religione;
- **promuovere** direttamente o indirettamente interventi caritativi e di beneficenza tanto sul territorio della diocesi di Prato che al suo esterno;
- **raccogliere fondi o beni** da destinare ad interventi umanitari sia a carattere nazionale che internazionale;
- **organizzare e gestire strutture** destinate al ricovero, all'incontro, all'ospitalità, all'integrazione aventi quali utenti soggetti svantaggiati che versano in situazione di disagio fisico, psicologico, sociale, morale ed economico e di ogni altra natura e nel prestare ogni tipo di sostegno ai medesimi;
- **organizzare eventi e iniziative** di carattere culturale attraverso cui sensibilizzare la cittadinanza sui temi della povertà, dell'economia circolare, del volontariato;
- **organizzare e svolgere** anche tramite o con l'ausilio di terzi soggetti, **ogni altra attività consentita dalla normativa vigente** in materia di ONLUS che permetta alla Fondazione il **reperimento delle risorse** necessarie al perseguimento delle proprie finalità, comprese attività commerciali e produttive che abbiano comunque carattere marginale.

Per poter espletare la sua mission, la Fondazione nell'anno di riferimento si è articolata in vari settori:

---

## ATTENZIONE ALLA PERSONA

---

- Centro di Ascolto Diocesano
- Sportello di sostegno psicologico
- Homeless SOS (Ronda notturna e Ronda rosa)
- Servizio Operatori di Strada
- Il Laboratorio
- Emporio della Solidarietà – La solidarietà spesa bene

### Area salute

- Ambulatorio medico STP
- Casa Malati

### Area carcere

- Reinserimento sociale e casa "Jacques Fesch"

### Area casa

- Appartamenti "Famiglia Guasti"
- Casa "Agar"

### Area accoglienza

- Casa "Betania"

### Area monitoraggio

- Osservatorio permanente delle povertà e delle risorse

---

## MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

---

Gli stakeholder della Fondazione Solidarietà Caritas, sono tutti quei soggetti che influenzano o sono influenzati dalle nostre attività. La rete di riferimento è connotata da un rapporto molto stretto con tutte le realtà ecclesiali, ma operando nel sociale ed in particolare nelle situazioni di maggiore difficoltà sia croniche che di emergenza, molto stretti sono anche i rapporti con gli Enti pubblici, Comune e Provincia, con la Fondazione Cassa di Risparmio, con le cooperative, con la grande distribuzione organizzata, con le aziende e le associazioni di categoria del territorio, con le scuole, con i Club di servizio. Una idea più completa, può emergere dalla tabella successiva dove viene indicata anche la relazione instaurata negli anni.

### Stakeholder

#### *Soggetti considerati*

#### *Relazione*

#### **Amministrazioni ed Enti locali**

Comune di Prato, Provincia di Prato, Regione Toscana,  
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

È stato costruito nel tempo un importante rapporto di reciproca fiducia che, nel rispetto dei ruoli propri di ciascuno, ci ha permesso di condividere sempre più obiettivi e progettualità

### **Enti religiosi**

Diocesi, parrocchie, Istituto per l'Educazione religiosa e l'Assistenza morale della gioventù, Seminario Vescovile, Caritas Italiana, altre Caritas Diocesane

Le relazioni con queste realtà sono molto strette, condividendo i valori che stanno alla base della mission di ogni soggetto, ispirata alla fede cristiana e alla visione evangelica della persona umana

### **Persone della Fondazione**

Dipendenti, collaboratori, tirocinanti, volontari, ragazzi in servizio civile

Il senso di appartenenza, la condivisione della mission, lo spirito di servizio legano di volta in volta tutto il personale coinvolto rendendolo sempre più pronto all'accoglienza ed al supporto delle persone in difficoltà

### **Enti privati**

Aziende del territorio, imprenditori locali

Sono state realizzate collaborazioni nel corso del tempo attraverso le quali si sono rafforzati i rapporti, per cui risulta più facile il coinvolgimento del tessuto produttivo nei progetti gestiti dalla Fondazione

### **Partner e collaborazioni**

Club di servizio, Cooperative sociali, Consorzi, Altri enti non profit

La costruzione della rete degli attori sociali che condividono l'impegno nel contrasto alla povertà è parte integrante delle finalità della Fondazione, che può contare su numerose risorse territoriali per questo scopo

### **Donatori e Fornitori**

Privati, Aziende, Associazioni, GDO

Sono una preziosa risorsa che consente alla Fondazione di poter realizzare i progetti di volta in volta pensati come risposta ai bisogni del territorio intercettati dalla Caritas Diocesana. Fiducia e motivazione hanno costruito nel tempo un solido rapporto

### **Comunità locale e cittadini**

Volontari, singoli donatori, Comunità cinese

La Fondazione costituisce un importante riferimento per il sostegno di molte famiglie in difficoltà e allo stesso tempo è uno strumento di sensibilizzazione al volontariato, offrendo luoghi e servizi in cui i cittadini possono sperimentare i valori della solidarietà

### **Realtà con obiettivi comuni**

Cooperative sociali, Altre Fondazioni

Nel pieno rispetto delle normative e del libero mercato, la Fondazione ha sempre inteso la competizione, dove possibile, come opportunità di scambio reciproco e di collaborazione

### **Beneficiari e famiglie**

Persone, famiglie, mamme in difficoltà

È viva l'attenzione al welfare generativo, stimolando nei soggetti azioni che possano portare valore ed un miglioramento delle proprie e altrui condizioni

### **Media**

TV locali e nazionali, Radio locali, Giornali locali

Con i media locali, la Fondazione ha da sempre un rapporto costruttivo, caratterizzato da fiducia reciproca, correttezza e apertura al confronto

### **Soggetti invianti**

Ulepe, Azienda Usl Toscana Centro, Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Prato, Società della Salute area pratese

Accoglienza delle istanze e condivisione di progetti per la cura dei soggetti fragili

# LA GOVERNANCE

## ASSEMBLEA

Durante l'esercizio il Consiglio di Amministrazione e il Fondatore si sono riuniti 2 volte: il 02/05/2022 per la presentazione del Bilancio Consuntivo 2021 e il 12/12/2022 per la presentazione del Bilancio Preventivo 2023

## ORGANI DI GOVERNO

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Fondatore come da art. 8 dello Statuto e all'inizio dell'esercizio era così composto:

- Venco Italia – Presidente dal 22/06/2017 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2021;
- Risaliti Aurelio – Vicepresidente dal 28/06/2017 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2021;
- Gennari Paolo – Tesoriere dal 28/06/2017 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2021;
- Becherucci Giovanna – Consigliere dal 28/06/2017 e Segretario dal 21/06/2018 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2021;
- Turrini Marcello – Consigliere dal 21/06/2021 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2021;
- Durante l'esercizio il CDA si è riunito n. 4 volte nelle seguenti date: 11/02, 04/04, 29/04, 02/05.

In data 20/05/2022 il Fondatore ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che in data 24/05/2022 ha provveduto alle nomine delle varie cariche previste dallo Statuto.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Ottolina Umberto – Presidente dal 20/05/2022 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2026;
- Risaliti Aurelio – Vicepresidente dal 24/05/2022 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2026;
- Olivieri Nadia – Tesoriere dal 24/05/2022 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2026;
- Agati Gabriele – Segretario dal 24/05/2022 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2026;
- Pacini Enzo – Consigliere dal 24/05/2022 durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2026;
- Durante l'esercizio il CDA si è riunito n.7 volte nelle seguenti date: 24/05, 07/06, 31/08, 22/09, 27/10, 22/11, 14/12.

La rappresentanza legale spetta al Presidente e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, come da art. 9 dello Statuto.

I componenti del CDA non percepiscono alcun compenso, come da art. 15 dello Statuto; lo stesso prevede rimborsi spese a piè di lista. Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati rimborsi.

---

## IL COLLEGIO DEI REVISORI

---

L'organo di controllo è monocratico ed è stato nominato in data 07/06/2022 con durata fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2026 Sig. Stefano Gelsumini.

Il compenso stabilito per l'organo di controllo è di Euro 2.000 per ogni esercizio.

La Fondazione è soggetta al controllo della Regione Toscana, alla quale viene trasmesso il bilancio consuntivo approvato di ogni esercizio; per l'anno 2021 è stato trasmesso in data 10/05/2022.

Il testo dello statuto e del bilancio di esercizio, sono consultabili sul sito internet della Fondazione all'indirizzo: <https://www.solidarietacaritasprato.it/fondazione/>

---

## RETI

---

La Fondazione ha una rete di collaborazione di fatto, non legata da vincoli contrattuali con:

- Associazione Il Casolare ODV per problematiche legate all'abitazione;
- Associazione Insieme per la Famiglia ODV per problematiche legate al sostegno alle famiglie;
- San Vincenzo de' Paoli, Gruppi di Volontariato Vincenziano, Centro Aiuto alla Vita e Centri di Ascolto Parrocchiali per problematiche legate agli utenti dei Centri di Ascolto;
- A.T.I. con Coop 22 per gestione servizio Operatori di Strada.

# PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

## IL PERSONALE RETRIBUITO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il regolamento interno aziendale, nel ribadire che la Fondazione, nella sua ispirazione e nelle sue finalità, segue i principi cristiani contenuti nel Vangelo e le indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa, affida alla intera struttura la seguente mission.

Le strutture ed i servizi della Fondazione devono essere gestiti in modo da far trasparire la carità di Cristo, norma indispensabile per ogni operatore, di qualsiasi livello o genere, che opera sotto il nome di cristiano. Per questo motivo, lo stile dell'accoglienza, dell'accompagnamento, del sostegno, pur nell'autorevolezza, devono manifestare i tratti della delicatezza, della pazienza, della tenerezza e del rispetto. Ad ogni operatore della Fondazione si richiedono quindi, oltre alla competenza professionale ed alla disponibilità, anche quella maturità umana che faccia trasparire la carità evangelica che si prende cura della persona e la tratta con il diritto della reciprocità. Tutti devono essere accolti e trattati con dignità: se i nostri servizi e le nostre strutture non si affermano per la qualità dell'offerta e la testimonianza della carità, degenerano nel "sistema aziendale" perdendo il senso della loro nascita.

Il personale della Fondazione Solidarietà Caritas Onlus è inquadrato nel CCNL UNEBA per i dipendenti operanti nel settore assistenziale, sociale, socio-sanitario ed educativo. L'orario di lavoro è fissato in un massimo 38 ore settimanali con distribuzione oraria su cinque o sei giorni settimanali, secondo le strutture dove viene svolto il servizio. Sono previsti orari concordati diversamente per le lavoratrici madri e qualsiasi variazione di orario rispetto a quello base viene preventivamente concordata con la Direzione. Le forme contrattuali utilizzate sono: contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato e tirocini formativi.

Nel corso del 2022, la Fondazione si è avvalsa di n. 19 lavoratori, così suddivisi per sesso, età e tipologia di contratto:

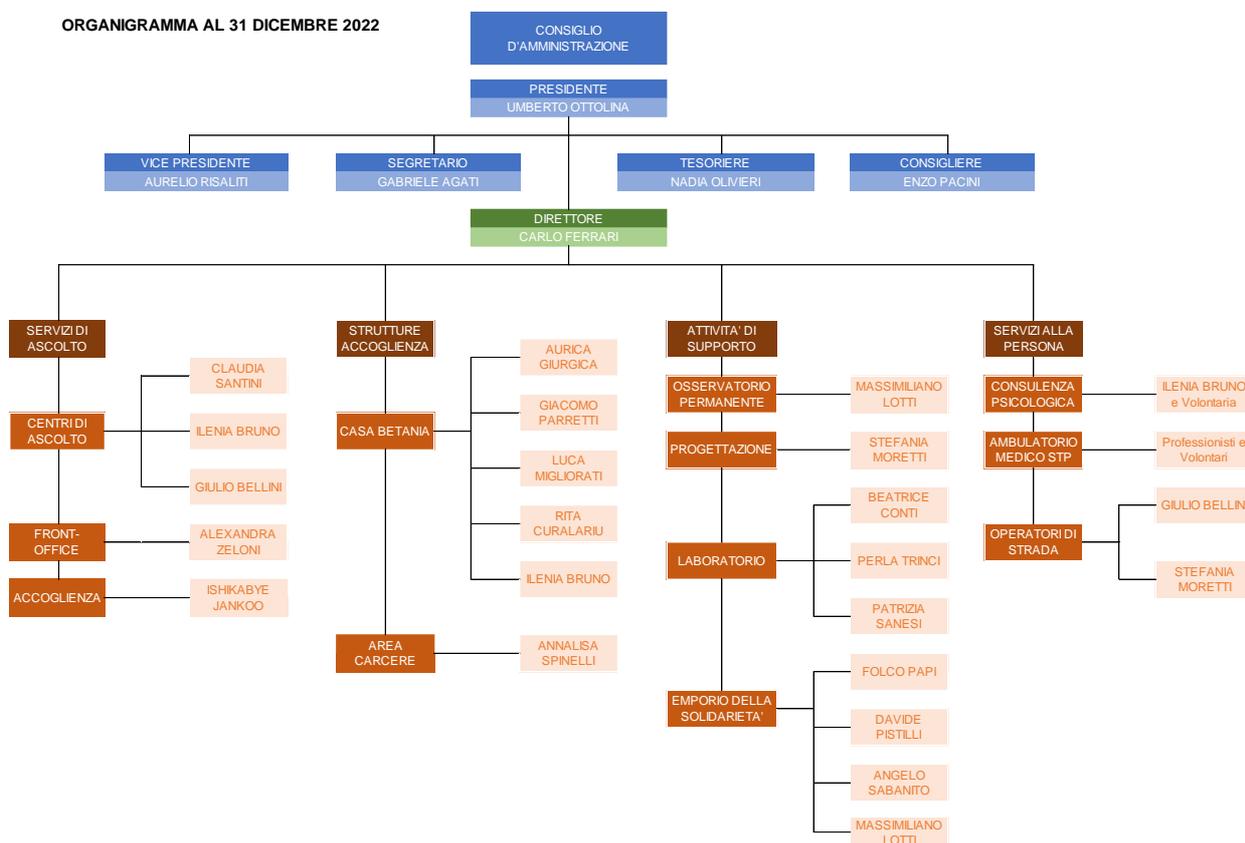
Suddivisione Lavoratori	Maschi	Femmine
18 - 24 anni	0	1
25 - 34 anni	2	0
35 - 44 anni	0	4
45 - 54 anni	4	2
55 - 64 anni	2	3
Oltre 64 anni	0	1
Tempo Indeterminato	8	8
Tempo Determinato	0	3
Full-Time	8	2
Part-time	0	9

Si è avuto un contratto di somministrazione a tempo determinato per operatore part-time a Casa Betania. Una dipendente dell'Associazione Insieme per la Famiglia è stata distaccata presso il

nostro Centro di Ascolto per un periodo di 6 mesi e poi è stata assunta a tempo determinato. Inoltre sono stati attivati n. 2 tirocini formativi della durata di mesi 6.

Nel corso del presente esercizio non ci sono state erogazioni di benefit né di sanzioni così come non si sono avuti contenziosi a testimonianza del buon clima esistente fra la Fondazione e i lavoratori.

L'organigramma del personale risulta dal seguente grafico:



### Indagine di soddisfazione fra i dipendenti

Al termine dell'anno e al fine di valutare il clima esistente fra i dipendenti con l'obiettivo di individuare le aree di miglioramento, abbiamo somministrato un questionario con una prima parte a domande chiuse con valutazione da 1 a 5 e una seconda sezione aperta a contributi liberi.

	Media voti	% di gradimento
Aspetti personali	4,1	82,0%
Aspetti organizzativi	3,7	74,0%
Rapporti e relazioni	4,4	88,0%
Aspetti economici	3,8	76,0%
Ambiente di lavoro	3,8	76,0%
Formazione	3,7	74,0%

Tutti i dipendenti hanno partecipato alla rilevazione ed i risultati relativi alle 24 domande e riepilogati per area di interesse sono illustrati nella allegata tabella. L'analisi ha evidenziato un

clima molto buono nei rapporti relazionali, sia fra colleghi che con la direzione, e questo ci conforta e ci permette di affrontare con serenità anche quei pochi aspetti che sono risultati più critici. Particolare attenzione dovrà essere infine dedicata all'ambiente di lavoro e alla formazione.

### *Differenze retributive tra lavoratori dipendenti*

Vista la prescrizione ex art. 16 D.Lgs. 117/2017 si attesta che ai lavoratori dipendenti è applicato il CCN UNEBA e che la differenza retributiva fra il primo stipendio e lo stipendio più alto non è superiore al rapporto di uno a otto. La tabella evidenzia la differenza fra il primo stipendio e la retribuzione più alta:

Verifica ex art. 16 D.Lgs. 117/2017	Indice
Retribuzione oraria primo stipendio	1,000
Retribuzione oraria più alta	2,297

Il conteggio è stato operato considerando la paga oraria di ciascuno dei 19 dipendenti ordinandola per paga oraria. È stato attribuito valore 1 alla retribuzione oraria più bassa e su questa è stato operato il rapporto con le altre a salire fino alla più alta.

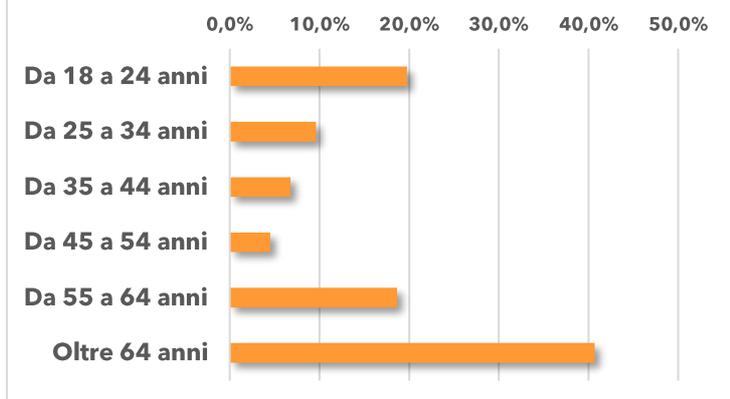
---

## **VOLONTARI**

---

Il volontariato, cuore della Fondazione, richiede impegno, costanza e dedizione, ma anche una buona dose di sensibilità rispetto ad altre modalità di volontariato: chi si rivolge ai vari servizi è un insieme di persone eterogeneo, per nazionalità, cultura, istruzione e provenienza sociale, accomunati da difficoltà più o meno momentanee. A loro è rivolto il servizio dei volontari che di solito sono in prevalenza donne e pensionati, alcuni di essi storici, a cui si aggiungono alcune persone che, dopo la disponibilità resa durante il periodo di forte emergenza sanitaria in seguito alla chiusura temporanea delle loro attività lavorative, hanno continuato nel 2022 il proprio servizio, anche dopo aver ripreso le rispettive occupazioni, cercando di armonizzare servizio e orari di lavoro. Questa è una ulteriore testimonianza che essere volontari significa anche compiere una scelta che riempie di gioia. Non importa per quante ore in un giorno, in un mese, in un anno: ogni persona è importante e ognuno può trovare il suo modo di vivere una relazione in base alla propria disponibilità di tempo ed energie.

### Distribuzione % dei volontari per fasce di età



Complessivamente, nel 2022 i volontari che hanno prestato la loro opera presso i servizi della Fondazione sono stati 151, per un totale di 17.863 ore, ripartiti per servizio come risulta dalla tabella seguente. Gli uomini sono il 55,4% e la ripartizione per fasce di età è illustrata nel grafico e mostra un picco nella fascia over 64 anni, ma anche tanti giovani.

Nessun rimborso è stato erogato agli stessi, non ci sono state né sanzioni né contenziosi.

SERVIZIO	n.	ore
Ambulatorio STP	9	300
Casa Betania	11	1.210
Casa Fesch – Serv. Carcere	5	360
CdA Sede	1	96
Emporio	57	12.461
Laboratorio	2	736
Ronda	66	2.700
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>17.863</b>

## AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

Tutte le attività del 2022 sono state condizionate dal permanere dell'emergenza sanitaria per il COVID-19 la cui diffusione ha creato un problema sociale. Rapidi processi di impoverimento hanno colpito non solo le persone che già si trovavano in situazioni di fragilità, ma anche le tante famiglie i cui redditi da lavoro dipendevano in tutto o in parte da attività che sono rimaste chiuse o limitate a tutela della salute pubblica.

In questo contesto tutti i servizi della Fondazione hanno continuato a testimoniare un impegno di prossimità e di attenzione sia attraverso l'ascolto che l'accompagnamento: si sono dovute pertanto ripensare le forme e le modalità per renderle consone alle nuove situazioni e a garanzia della salute degli operatori e degli assistiti.

### Attenzione alla persona

---

#### CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO

---

Il Centro di Ascolto (CdA) ha le seguenti funzioni specifiche: l'ascolto della persona, della sua condizione di bisogno, con la sua presa in carico e l'orientamento alle risorse disponibili sia pubbliche che private, la definizione di un progetto di aiuto personalizzato che renda la persona più attiva, indipendente, autonoma, autosufficiente. Nel caso di cittadini non italiani offre anche aiuto nel disbrigo delle pratiche legali e burocratiche, e azioni volte a facilitare l'inserimento nel tessuto sociale sempre attingendo alle risorse presenti sul territorio. Si tratta di un modo di porsi nei confronti degli ultimi, superando l'atteggiamento assistenzialistico e proponendosi come tentativo di accoglienza, condivisione e solidarietà, anche in collaborazione con i servizi pubblici.

I centri di ascolto desiderano manifestare il riconoscimento della dignità di ogni persona (senza ridurla al suo solo bisogno), partendo dalla disponibilità alla relazione e all'ascolto (senza l'ansia di "distribuire qualcosa"), in un percorso dove si diventa compagni nel viaggio della vita. Ascoltare significa donare tempo, intuire il messaggio dell'altro al di là delle sue parole, offrirsi per incontrare e stare insieme. Accompagnare vuol dire stare con l'altro, camminare con lui sostenendolo ed orientandosi insieme verso una direzione, un significato di vita.

I CdA costituiscono quindi una porta aperta, una mano tesa dove le persone che vivono situazioni sociali complesse possono trovare dei volontari in grado di immaginare e condividere progetti di prossimità e percorsi di accompagnamento, resi possibili dalla rete con le Istituzioni. L'attività dei Centri di Ascolto, infatti, richiede un'importante capacità di costruire relazioni con le Istituzioni e le associazioni presenti nel territorio, al fine di conoscere a quali bisogni vi siano già risposte adeguate e le modalità per attivarle.

L'efficacia di un Centro di Ascolto, pertanto, non si misura nel numero delle "prestazioni erogate" o delle "situazioni risolte", ma nell'apporto fornito alla costruzione di una comunità capace di riconoscere i bisogni e condividere le risposte, per restituire dignità alle persone.

La mission che guida un CdA può essere sintetizzata in questa frase: aiutare empaticamente perché ogni persona genera valore.

Nei CdA si dà il primato allo sviluppo integrale della persona, offrendo un sostegno alla sua dimensione umana, affettiva e spirituale, incoraggiandola, standole accanto, aiutandola a riconoscere le sue risorse e condividendo empaticamente il suo dolore. Si tratta di beni intangibili

e per questo difficili da tradurre in termini quantitativi, ma fondamentali e determinanti per un autentico percorso di re-inclusione sociale. Vi si associano anche aiuti economici (pagamento di bollette per utenze e farmaci o visite mediche) e/o l'accesso all'Emporio della Solidarietà per un aiuto in generi alimentari di prima necessità.

Nel corso dell'anno 2022 il CdA ha svolto il proprio servizio in maniera regolare con l'ausilio di 3 operatori affiancati da 4 volontari che hanno prestato servizio per tre ore la settimana in seguito ad un periodo di affiancamento e formazione curata dagli operatori.

L'ascolto nel corso dell'anno è stato svolto su appuntamento dal lunedì al venerdì e le persone sono state ricevute in presenza.

Rispetto al 2021 è stato deciso di potenziare il servizio di Front-office che è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 che, oltre al compito di dare gli appuntamenti al centro d'ascolto, si occupa anche di fare un primo ascolto di conoscenza, orientamento verso i servizi presenti sul territorio e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche come domande on line, appuntamenti telefonici, prenotazione visite mediche, richiesta rateizzazioni bollette. Il servizio è stato pensato per garantire una prima accoglienza e vicinanza anche a chi per la prima volta si rivolge al servizio del centro d'ascolto.

Il centro d'ascolto nella progettualità attuata nei confronti dei nuclei familiari seguiti sul territorio pratese ha utilizzato e collaborato con i vari servizi presenti sul territorio.

La collaborazione con i servizi offerti dall'Associazione "Insieme per la Famiglia" OdV è sempre attiva e sono state inviate famiglie per l'acquisto dei libri scolastici necessari ai ragazzi di scuole medie e superiori. Inoltre sono state inviate diverse famiglie per richiedere l'accesso al fondo di Solidarietà "Il Buon Samaritano" e al progetto "Bolletta sospesa", per interventi volti a coprire le spese di affitti arretrati, mutui, rate condominiale.

Con il Servizio Sociale del Comune di Prato e il Centro per l'Impiego sono proseguiti proficui rapporti partecipando durante l'anno alle equipe multidisciplinari legate alle persone che hanno fatto domanda di Reddito di Cittadinanza.

Con le singole assistenti sociali sui nuclei seguiti e in carico ad entrambi i servizi sono continuate strette collaborazioni per agevolare e costruire progettualità in rete in risposta al bisogno di inclusione sociale e alle problematiche economiche emerse.

Per quanto riguarda gli aiuti economici il centro d'ascolto durante tutto l'anno 2022 ha erogato euro 57.286,71 con interventi destinati al pagamento di utenze domestiche, farmaci, occhiali, ticket sanitari, abbonamenti autobus e bombole del gas.

Tutte le informazioni raccolte dal Centro di Ascolto diocesano e dalle parrocchie in cui è presente un centro di ascolto durante il 2022 sono state elaborate dallo strumento dell'Osservatorio delle Povertà, di cui sarà possibile leggere una sintesi nell'apposito paragrafo.

---

## SPORTELLO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO<sup>1</sup>

---

Il servizio di psicoterapia è nato oltre 6 anni fa e al suo inizio contava su due professioniste, di cui una volontaria. Dopo qualche anno la terapia è stata portata avanti soltanto a livello volontario, contando sull'esperienza pluridecennale della dottoressa che offre gratuitamente il servizio.

Di fronte ai traumi alcune persone ne escono meglio di altre: vivono, ridono, lavorano anche quando gli avvenimenti della loro vita avrebbero potuto distruggerle.

Catastrofi, malattie, lutti, tutte queste ferite alla psiche avrebbero potuto annientare tutta la volontà di vivere, invece la vita di alcune persone in quei momenti, è capace di difendersi con forza, tirando fuori dal profondo di se stessi, armi potenti: come il rifiuto di essere condannato al ruolo di vittima e la volontà di lottare per non sentirsi commiserato.

Cosa permette ad alcune persone di salvarsi? Sono le risorse che la persona ha dentro di sé e le risposte che la persona riesce a dare alle avversità, ad aiutare il soggetto a rispondere ad un "attacco", è la sua volontà di sconfiggere il dolore superando l'ostacolo, risvegliando la combattività e i sogni per il futuro di chi viene colpito da un dramma. Questa reazione, propria di ogni essere umano, è la risposta della vita di fronte alla morte, il rifiuto di lasciarsi annientare.

La psicoterapia insegna alla persona quelle strategie efficaci per migliorare la capacità di superare gli eventi negativi e lo stress e ritrovare l'equilibrio che era stato perduto; dà indicazioni riguardo la capacità di far fronte a eventi negativi e aiuta a riorganizzare le proprie risorse cognitive ed emotive.

Lavorare sulle emozioni positive ci aiuta a capire meglio come fare in modo che tutto possa essere migliorato.

Nell'anno 2022 i nuovi casi che sono stati presi in carico per un sostegno psicologico, sono stati n° 16, di cui 9 femmine e 7 maschi. In riferimento alla cittadinanza sono stati ascoltati 9 italiani e 7 stranieri. L'età varia tra 35 anni e 45 anni.

L'invio delle persone accolte presso il servizio è stato fatto prevalentemente dagli operatori del Centro di Ascolto Diocesano, altri soggetti sono pervenuti tramite il sito internet della Caritas.

---

## HOMELESS SOS - RONDA NOTTURNA E RONDA ROSA

---

Si tratta di un servizio di ronda notturna che collega la possibilità di ascolto delle difficoltà di chi vive in strada con l'aiuto materiale e il conforto morale delle persone senza alloggio che dormono all'aperto. Il monitoraggio delle persone senza fissa dimora (sfd) vuole essere un servizio di prima assistenza e soccorso ai senza tetto; vuole rispondere e farsi vicini alle diverse persone che, per svariati motivi, vedono la strada, la stazione, i ponti o i giardini come le uniche possibilità per passare la notte nella nostra città. Si tratta di persone che nella maggior parte dei casi soffrono di squilibri psichici, sono tossicodipendenti, alcolisti gravi, soggetti dunque non in grado di sottostare

---

<sup>1</sup> Dott. ssa Anna Benesperi, Psicologo – Psicoterapeuta, specializzata in: Psicoanalisi junghiana - Psicoterapia comportamentale - Psicosomatica - Psicoterapia sistemico-relazionale. La dottoressa svolge il suo servizio a titolo completamente gratuito fin dall'apertura dello sportello.

alle regole più elementari di convivenza. Non di rado infatti capita che, nonostante si facciano proposte di alloggio maggiormente protetto, le persone rifiutino l'invito.

Dal 2007 il servizio si è esteso anche verso le prostitute di strada ed i viados (la cosiddetta "Ronda rosa") offrendo l'opportunità, per chi lo desidera, di intraprendere un percorso di fuori uscita dalla condizione di tratta e dal 2020 il gruppo Homeless collabora strettamente con il servizio degli Operatori di Strada.

Attualmente la Ronda della Caritas esce tutti giorni della settimana eccetto il giovedì, a cui si è rinunciato per la concomitanza del servizio molto attivo della CISOM (Cavalieri di Malta). Anche il mercoledì e il venerdì, si presume solo nella stagione fredda, sono presenti sul territorio i volontari della Croce d'Oro, ma solitamente con partenza ritardata rispetto a S.O.S. Homeless. Per la Fondazione si tratta di una opportunità di accompagnamento verso le persone senza fissa dimora da mantenere, cercando di evitare sovrapposizioni e anzi facendo in modo di armonizzare il lavoro con le altre realtà che si occupano di marginalità estrema.

Il martedì è il giorno riservato al gruppo dell'oratorio di Maliseti, formato da 6-7 giovani, mentre il sabato l'uscita è gestita dal gruppo degli scout di Quarrata (sono 30 scout del Clan che si alternano in 3-4 per volta accompagnati sempre da un responsabile e per il periodo delle attività associative).

Negli altri 5 giorni i turni sono garantiti da 25 volontari che fanno servizio formando gruppi da un minimo di due ad un massimo di quattro persone per volta. A questo blocco stabile si aggiungono 5-6 scout di Prato che hanno chiesto di essere aggregati uno per volta la domenica, il lunedì, il martedì e il venerdì.

La sede attuale si trova alla parrocchia di Maliseti, in uno stabile prefabbricato all'interno del cortile parrocchiale.

Durante l'inverno sono distribuite ai senza tetto bevande calde (thè, caffè, latte), panini e pezzi dolci. Il rifornimento alimentare per quanto possibile avviene mediante l'Emporio della Solidarietà, altrimenti i prodotti necessari vengono acquistati presso un supermercato.

La distribuzione di indumenti intimi si protrae per tutto l'anno, ma poiché questi articoli non si trovano facilmente usati ed in uno stato dignitoso, si sopperisce frequentemente con capi nuovi acquistati tramite libere offerte a cui partecipano anche i volontari. Quest'anno a tal proposito un supermarket del territorio ha fatto un'importante donazione di capi intimi, avanzi di magazzino in perfetto stato. Specialmente nei mesi freddi vengono distribuiti anche giacconi, maglie, felpe, pantaloni ecc, oltre a coperte: tutto quanto usato, viene offerto dai centri d'ascolto parrocchiali e altre associazioni (una rete di 6-7 realtà).

Le persone contattate, in particolare quelle che troviamo alla stazione, non sono proprio tutte senza fissa dimora. Alcune condividono una stanza o un appartamento con altre. Pochissime fanno anche qualche lavoretto sporadico, ma tutte si avvicinano al nostro servizio per avere non solo qualche genere di conforto ma anche per trovare un po' di relazione. Considerando che c'è un'alternanza di volti, complessivamente le persone con cui si prendono contatti sono una cinquantina. Venti/trenta sono utenti quasi fissi che sono conosciuti per nome. Rispetto a tre anni fa, le attività della "Ronda Rosa", il servizio che si rivolge a prostitute e trans con lo stesso intento di S.O.S. Homeless, è invece molto diminuita.

I luoghi attualmente visitati, di solito, sono i portici della chiesa della Pietà, il retro della BNL, il cortile del dormitorio dell'Associazione "La Pira" in via Roma, il parcheggio del Bowling di Mezzana, il parcheggio del McDonald nei pressi dell'ingresso autostradale, l'ingresso dello stadio: tutti luoghi dove in genere si trovano i sfd già distesi sui loro giacigli provvisori; infine la Stazione Centrale, che

è il fulcro come numero di persone, dove in molti aspettano i volontari e dove le persone si raccolgono anche da altre parti. Il percorso di servizio comprende anche via Firenze e saltuariamente la tangenziale (viale Nam Dinh) per la "Ronda rosa". All'occorrenza i volontari si recano anche in altri luoghi via via segnalati, come alcuni angoli del centro città tipo il Serraglio, piazza Mercatale, sotto alcuni ponti, o altre zone periferiche.

Eccetto coloro che vivono ai margini e purtroppo senza alcuna alternativa (ad esempio chi ha forti problemi caratteriali o chi è soggetto psichiatrico, circa un trenta per cento del totale), e le persone ormai tossicodipendenti croniche, esiste una parte importante di persone che non si vorrebbero arrendere alla loro situazione, ma non riescono ad uscirne, perché quando si presentano per esempio per un lavoretto, magari un po' alterati, sporchi e malvestiti, dopo aver trascorso una notte all'aperto, non suscitano certo un'impressione positiva in chi li dovrebbe impiegare.

All'occorrenza, viene fornito su carta l'indirizzo dei vari Centri di Ascolto della Caritas diocesana, di alcune parrocchie, della San Vincenzo e dei luoghi istituzionali di assistenza, oltre al numero di telefono degli Operatori di Strada, il servizio del Comune di Prato che Fondazione Caritas e Coop22 gestiscono in ATI (Associazione Temporanea d'Impresa), i quali hanno competenze più specifiche per risolvere problemi sanitari e burocratici come recupero documenti e permessi di soggiorno, e l'inserimento in percorsi di inclusione più strutturati.

---

## SERVIZIO OPERATORI DI STRADA (SODS)

---

Il servizio OdS è attivo da novembre 2019, gestito in appalto per il Comune di Prato da Fondazione Solidarietà Caritas e Coop 22 costituite in Associazione Temporanea d'Impresa (ATI). L'equipe operativa è composta da: due operatori di strada, uno psicologo, un soccorritore. Viene realizzata un'attività in presenza sul territorio e reperibilità telefonica tutti i giorni dalle 8 alle 22. Altre figure del servizio sono: il coordinatore del servizio, il consulente legale, l'operatore per l'analisi dei dati e report e l'operatore per il monitoraggio del territorio.

L'operatività in strada, cioè il primo contatto, si basa su un approccio di ascolto, orientamento ai servizi, fornitura di beni di sussistenza per la vita in strada (no alimentari). Oltre all'attività giornaliera vengono effettuate due uscite notturne. A seguito del primo contatto si passa alla presa in carico, cioè l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari, per la regolarizzazione amministrativa e lo sviluppo di percorsi di reinserimento sociale. Dopo un periodo di presa in carico l'utente, in accordo con il gruppo di lavoro del servizio sociale, viene dimesso dal servizio e orientato su altro. Nel 2022 le persone incontrate in strada sono state 195.

Il servizio opera in rete con tutte le realtà (associazioni di volontariato, enti, forze dell'ordine, prefettura, Servizi Sociali, servizio immigrazione, sanità, psichiatria, anti tratta...), che sul territorio si occupano a vario titolo di marginalità.

Le segnalazioni di situazioni di marginalità arrivano al servizio tramite il Comune di Prato o direttamente dai cittadini. L'attività di monitoraggio del territorio consiste nella mediazione di comunità volta alla prevenzione di situazioni conflittuali e nella rilevazione di informazioni utili sulla sicurezza e utilizzo di spazi in varie aree della città

---

## IL LABORATORIO

---

Il Laboratorio è un luogo di accoglienza per il lavoro guidato di persone in disagio sociale che prevede l'inserimento socio terapeutico, in collaborazione con la Asl. Il servizio è aperto a persone italiane e straniere, anche con inserimenti per progetti di inclusione lavoro da parte dei Servizi Sociali del Comune di Prato. L'esperienza del lavoro di gruppo, basato sulla manualità come libera espressione personale, offre ai partecipanti la possibilità di migliorare la propria autostima; la partecipazione attiva ad un gruppo di lavoro come questo dà ai soggetti un senso di apertura e di scoperta del proprio posto nel mondo.

Inoltre il Laboratorio si prefigge di seguire alcune linee di economia circolare, attraverso il riutilizzo di materiali e la possibilità di rinnovare in particolare i capi di vestiario che sono datati, in modo da renderli ancora attuali, evitando sprechi e riducendo la produzione di rifiuti.

Nell'anno 2022 il servizio ha disposto di 2 operatori part-time, un operatore full-time, 2 volontarie e 1 ragazza del servizio civile ed hanno continuato ad essere attivi 2 inserimenti socioterapeutici che ormai da alcuni anni sono in essere.

Sono state inserite due signore, una di nazionalità Nigeriana e una di nazionalità Rumena, che hanno svolto due tirocini di sei mesi ciascuna, con frequenza giornaliera di quattro ore.

Sono state inserite due studentesse di scuola superiore con piccoli handicap nell'ambito del progetto PCTO (Percorsi per l'apprendimento di Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Le ragazze hanno frequentato il nostro Laboratorio da aprile a giugno per un totale di quattro ore ciascuna a settimana.

Si è rivolta al nostro Laboratorio una giovane stilista che ci ha chiesto di assistere e partecipare alla confezione di capi per completare, attraverso la pratica, il suo percorso di studi.

Sono stati acquistati per il Laboratorio due nuovi macchinari, una ribattitrice e una nuova ricamatrice.

Il clima vissuto è stato abbastanza sereno, anche se ci sono state delle criticità dovute alla presenza di uno dei due inserimenti socioterapeutici. In particolare la signora affetta da disturbi bipolari, in alcuni giorni, rende difficile a tutti svolgere, in serenità, i propri compiti.

Anche quest'anno è stato possibile fornire alla cittadinanza il servizio di riparazioni sartoriali di ogni genere, dalla fattura di orli alla rimessa a modello di capi di abbigliamento, dalla sostituzione di cerniere a gonne, pantaloni e giubbotti ai rammendi, dalla confezione di capi su misura alla realizzazione di borse fatte a mano e pochette. Sono stati inseriti fra le nostre prestazioni anche alcuni lavori di tappezzeria.

Grazie alla nuova ricamatrice è stato possibile eseguire il ricamo di cifre sulle camicie da uomo, lavoro che è richiesto frequentemente, ed eseguire ricami personalizzati su richiesta oltre a bomboniere per matrimoni e comunioni.

Avendo avute delle richieste, è stato realizzato anche un corso di uncinetto presso il nostro laboratorio.

Da un po' di tempo il servizio ha come obiettivo quello di promuovere la sostenibilità nella cerimonia del matrimonio, proponendo abiti da sposa accessibili economicamente: sono ottenuti rivisitando vestiti usati che i cittadini donano, rendendoli aderenti alla moda attuale. E finalmente quest'anno per la prima volta sono stati acquistati due abiti trasformati in tal modo.

Anche nel 2022 il Laboratorio si è reso disponibile in Diocesi per la fornitura di tuniche per le 1° Comunioni. Ne sono state realizzate 171, fatte su misura e nei modelli richiesti dalle varie Parrocchie. Si sono rivolte al Laboratorio 21 parrocchie della Diocesi di Prato.

Infine, l'anno 2022 ha visto la città di Prato partner creativo, insieme ad altre organizzazioni e università di paesi europei dell'area mediterranea, nel progetto INNOMED UP. Questa iniziativa promuove cluster di economia circolare a livello locale, avvalendosi dell'opera di piccole e medie imprese appartenenti al settore delle industrie culturali e produttive. Il Laboratorio ha partecipato all'allestimento e posizionamento di 10 bins<sup>2</sup> in punti strategici della città per la raccolta di materiale tessile di scarto. I bins sono collegati a una rete internet che permette l'invio, quando sono pieni, di una mail che giunge al Laboratorio, il quale provvede ad avvisare una ditta specializzata che effettua il ritiro del materiale. Una volta igienizzato, il Laboratorio si occuperà della trasformazione e rivisitazione di quanto recuperato, che, sotto forma di nuovi oggetti, nel 2023, sarà esposto al pubblico. Tale progetto ha comportato per il Laboratorio un certo sforzo, sia dal punto di vista organizzativo, con la necessità di confrontarsi con le altre realtà che vi hanno partecipato, il comune di Prato, l'Istituto Tullio Buzzi, vari artigiani, sia dal punto di vista pratico, ad esempio con la necessità di sostituire settimanalmente le batterie dei bins.

---

## EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ - LA SOLIDARIETÀ SPESA BENE

---

L'Emporio della Solidarietà ha lo scopo di aiutare le famiglie in difficoltà del territorio e di essere una testimonianza concreta di valori come l'accoglienza, la solidarietà, la gratuità, ma anche la promozione umana.

L'Emporio è nato nel 2008 da un'idea della Caritas Diocesana di Prato e di UnicoopFirenze tesa ad attuare nel territorio pratese un progetto per il recupero di alimenti in modo che da spreco diventassero risorsa.

La Provincia, il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, immediatamente coinvolti, sono diventati, insieme alla Caritas Diocesana, i soggetti promotori del progetto.

Nel giugno del 2008 l'Emporio, che in questa prima fase si chiamava "Emporio Caritas", ha iniziato la propria attività. Era la prima esperienza in Italia, unitamente a quella di Roma, entrambe poi capofila di molti altri Empori oggi diffusi in tutta Italia.

L'area d'intervento è costituita prevalentemente dal territorio del Comune di Prato e da parte dei comuni della Provincia di Prato (Vaiano e Vernio) e si rivolge alle famiglie e alle neomamme in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi nei riguardi di una corretta alimentazione, di un'educazione ai non sprechi, ma anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione, alla multiculturalità e alla conoscenza delle strutture di supporto presenti sul territorio.

Il 2022, in continuità con il precedente anno, è stato caratterizzato dalla emergenza Covid che ha condizionato il normale andamento delle attività. Il primo dato che emerge è la riduzione degli assistiti rispetto al 2021: hanno usufruito dell'Emporio 1.683 famiglie, il 3,0% in meno del

---

<sup>2</sup> Sono contenitori in cartone rivestito con stoffe variopinte, muniti di un circuito integrato che consente la misurazione del livello di contenuto della scatola ed avvisa, inviando un messaggio attraverso collegamento wi-fi a vari dispositivi (pc, tablet, smartphone), l'urgenza del ritiro degli indumenti raccolti.

precedente anno e 191 neonati, il 9,9% in meno, con un andamento che ha visto una leggera flessione nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, il canale di attivazione del credito alimentare resta autonomo, su valutazione professionale da parte delle assistenti sociali, sempre in osservanza dei requisiti richiesti, in particolare da FEAD/AGEA.

Globalmente l'ambito Caritas ha distribuito il 51,3% del valore, i Servizi Sociali hanno distribuito il 41,4%, la San Vincenzo l'1,2%, il Volontariato Vincenziano il 2%, Il Centro di aiuto alla Vita il 4,2%.

Al fine di verificare il controllo ex post dell'evolversi della situazione degli assistiti, le tessere vengono rinnovate ogni 3 – 6 mesi, previo colloquio presso l'ente erogatore.

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emporio nel corso del 2022 si è avvalso di due dipendenti tecnici che curano la gestione operativa dei magazzini e della distribuzione dei prodotti, e di un altro dipendente di supporto alla gestione del magazzino e del negozio. A loro si sono aggiunti 50 volontari, n. 5 Map/Lpu, 1 inserimento socio-terapeutico ASL e 1 inserimento PCTO scuola, per un totale di 12.461 ore (24 in più dello scorso anno) con cui hanno coperto le altre necessità.

L'Emporio della Solidarietà è un luogo organizzato fisicamente come un vero e proprio supermarket dedicato esclusivamente a famiglie in difficoltà economica, dove però il valore dei prodotti sullo scaffale è espresso in punti, e non in euro.

Gli obiettivi principali del progetto "Emporio" erano e rimangono:

- predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece resti escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento degli stili di vita.

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

### *Famiglie e Neonati*

Il 2022, in continuità con il precedente anno, è stato caratterizzato dalla emergenza Covid che ha condizionato il normale andamento delle attività. Il primo dato che emerge è la riduzione degli assistiti rispetto al 2021: hanno usufruito dell'Emporio 1.683 famiglie, il 3,0% in meno del precedente anno e 191 neonati il 9,9% in meno, con un andamento che ha visto una leggera flessione nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Vi è stata anche una variazione sulla composizione dei nuclei familiari con un ulteriore incremento del 47% delle famiglie piccole (1-2 persone), principalmente a scapito delle grandi.

Le famiglie italiane scendono ancora al 47,7% contro il 48,6% dello scorso anno, ma in ogni categoria occupano sempre il primo posto come numerosità; sono la quasi totalità dei nuclei con 1 o 2 persone (73%), mentre sono solo il 22% dei nuclei con più di 4 componenti. Le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dal Marocco (11,2%), dalla Nigeria (8,5%) e dall'Albania (8%).

Il valore medio annuo erogato per famiglia è di 894€ (vs: 1.013€) ridotto rispetto al 2021 per la variazione della composizione delle famiglie, con un minimo di 627€ (vs:584€) per le famiglie piccole e un massimo di 1.197€ (vs: 1.330€) per quelle grandi.

Il numero di accessi delle famiglie è stato di 35.168(vs: 36.686).

A partire dal 2019, per ottemperare a quanto ci richiede AGEA, attraverso i componenti di ogni famiglia, siamo in grado di determinare il numero di persone che complessivamente hanno usufruito dei prodotti distribuiti all'Emporio. Nel corrente anno sono state 5.243.

Oltre alle famiglie, come accennato all'inizio, l'Emporio si rivolge anche alle mamme per l'assistenza ai neonati fino ai 18 mesi di vita. A loro, inviate esclusivamente dal Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.), è dedicato un apposito settore all'interno del negozio e una apertura riservata il martedì pomeriggio ed il giovedì mattina. I prodotti distribuiti sono pannolini, omogeneizzati, biscotti, minestrine, pappe e farinate, latte in polvere e derivano per la quasi totalità da acquisti.

Le 191 presenze rappresentano un decremento del 9,9%, ma in valore hanno ricevuto un +7,8%. La provenienza delle mamme resta invariata rispetto al precedente anno e vede al primo posto la Nigeria (35%), seguita dal Marocco (15%) e dall'Albania (8%); le italiane si attestano al 7%.

### Associazioni

Nella missione dell'Emporio, oltre all'aiuto alle famiglie in difficoltà, c'è anche la lotta allo spreco; da questa deriva principalmente l'esistenza di un terzo importante settore di distribuzione.

Capita che ci siano donati quantitativi importanti di prodotti con scadenze ravvicinate. Per evitare che vadano sprecati, distribuiamo le eccedenze alle mense e a una rete di strutture caritative di accoglienza che sono le uniche in grado di consumare in uno o due giorni grandi quantità.

Un altro importante settore è costituito dalla Rete Nazionale degli Empori che si è costituita sotto il coordinamento della Caritas nazionale. Con alcuni di questi Empori si è stabilita una stretta collaborazione che ci permette di scambiarsi prodotti.

Nel corrente anno il valore della merce distribuita alle associazioni è ulteriormente diminuito del 31%. Oltre il 44% è costituito da latticini e formaggi ed il 13% da panificati.

Il 26,9% è andato alle varie Caritas, il 6,7% ad associazioni del territorio, il 59,8% ad Onlus e il 6,7% alla rete Empori.

### Cosa e quanto abbiamo distribuito

Nel 2022 sono stati erogati complessivamente prodotti per un valore stimato di 1.906.400 € (-18,4%) corrispondenti a 805.000 "punti Emporio" (-7,4%).

Ne consegue che il valore medio commerciale del "punto Emporio" è stato di 2,37 €, pari al -11,8% rispetto allo scorso anno.

Da tener presente che nel 2022 non abbiamo avuto più donazioni da importante azienda che ci forniva latticini a seguito di modifiche nelle politiche di gruppo.

Le categorie merceologiche più importanti per valore, sono state Latticini e Formaggi; Prodotti dolciari; Igiene Persona e Casa; Carne e Pesce; Scatolame; Pasta e riso; Pane derivati e pizze; Olio di Oliva; Frutta e Verdura; Bevande; Salumi. Un incremento percentuale quest'anno si è avuto in particolare per pane e derivati, frutta e verdura, carne e pesce.

Ricordiamo che le variazioni non sempre indicano modificazioni nelle abitudini alimentari, perché nel nostro "supermercato" gli utenti prelevano quello che c'è e sono influenzati dal valore punto dato alle merci in relazione alle scadenze ed alle quantità disponibili.

Per chi voglia approfondire gli aspetti relativi all'attività dell'Emporio, si rimanda al relativo e specifico Bilancio Sociale consultabile sul sito dell'Emporio: [www.emporio.prato.it](http://www.emporio.prato.it) nella sezione documenti.

## Area salute

### AMBULATORIO MEDICO STP (PRESSO IL CENTRO ASL "ROBERTO GIOVANNINI")

Nato in accordo con la Asl di Prato, è un servizio di ambulatorio medico ed infermieristico e nello stesso tempo di ascolto e raccolta dati per cittadini stranieri temporaneamente presenti. Viene svolto da 10 medici volontari che sono coadiuvati nel loro servizio da un'infermiera professionale e da un'interprete di lingua cinese, entrambi a carico dell'ASL.

L'Ambulatorio STP promosso dalla Caritas diocesana di Prato e gestito dalla Fondazione è situato all'interno del Centro Socio Sanitario "R. Giovannini", ed è aperto al pubblico due volte a settimana, il martedì e il giovedì dalle 17.00 alle 20.00.

Nel corso dell'anno 2022 le presenze sono rimaste contenute ed ancora in diminuzione rispetto ai 12 mesi precedenti, con un calo del 30,1%. Mediamente abbiamo avuto la presenza di 9 persone a settimana. Le persone accolte sono state in totale 114, di cui 4 italiane. Le visite complessive sono state 390, con una flessione dell'8,2% rispetto al 2021 ed una media pro capite di 3,4 incontri, unico segnale in controtendenza (2,6 per il precedente anno).

Persone	Totale	Visite	Totale
AFGHANISTAN	1	AFGHANISTAN	1
ALBANIA	3	ALBANIA	12
BRASILE	2	BRASILE	2
CINA	86	CINA	308
EGITTO	1	EGITTO	1
EL SALVADOR	1	EL SALVADOR	2
FEDERAZIONE	1	FEDERAZIONE	1
GAMBIA	1	GAMBIA	1
GEORGIA	1	GEORGIA	2
HONDURAS	1	HONDURAS	1
ITALIA	4	ITALIA	26
MAROCCO	3	MAROCCO	15
PAKISTAN	4	PAKISTAN	4
PERU	1	PERU	1
ROMANIA	2	ROMANIA	8
SENEGAL	1	SENEGAL	2
UCRAINA	1	UCRAINA	3
<b>Totale</b>	<b>114</b>	<b>Totale</b>	<b>390</b>

Nonostante la minor affluenza al servizio, i soli cittadini di nazionalità cinese hanno realizzato il 79% delle visite complessive. Le nazionalità più presenti, ma con un numero di visite molto più basso rispetto ai cittadini orientali, sono Marocco (3,8%), Albania (3,1%) e Romania (2,1%).

Per quanto riguarda invece le differenze di genere, le donne rappresentano il 42,1% del totale, una ripartizione alquanto diversa rispetto all'anno precedente quando

costituivano il 52,1%. Per sua natura il servizio è connotato da estrema fluidità sugli indicatori di genere e cittadinanza, pur ravvisando da tempo la tendenza ad una diminuzione generale

Tra le patologie più frequentemente riscontrate ci sono: diabete, insufficienza renale, ipertensione, cardiopatie e problemi ginecologici. Forte aumento anche di malattie tumorali, sia negli uomini che nelle donne. Si confermano le situazioni di depressione e stati ansiogeni diffusi, come conseguenza prolungata dell'impatto pandemico.

Nonostante queste notevoli difficoltà, anche nel 2022 l'Ambulatorio STP della Caritas ha continuato a essere un punto di riferimento solido e accogliente verso coloro che hanno bisogno di essere indirizzati, orientati e/o anche semplicemente ascoltati. Le difficoltà di riuscire a districarsi tra esami da effettuare, le visite mediche e/o gli appuntamenti, il ritiro dei referti, ecc., con le consuete complicazioni dovute alla mancata conoscenza della lingua italiana, sono state amplificate dagli effetti della pandemia sul sistema sanitario locale.

Oltre all'aiuto medico l'Ambulatorio sicuramente cerca sempre di offrire, per quanto possibile, anche uno spazio di ascolto e di supporto in cui non c'è cultura, religione o lingua che faccia la differenza.

---

### **CASA MALATI (ACCOGLIENZA PER CITTADINI ITALIANI E STRANIERI DIMESSI DAL RICOVERO OSPEDALIERO)**

---

Casa Malati ospita persone convalescenti, dimesse dall'ospedale che, a causa di una situazione personale o familiare compromessa, non avrebbero la possibilità di svolgere una convalescenza adeguatamente seguita ed efficace.

Pur non essendo una casa medicalizzata, la struttura è in grado di offrire, grazie anche all'aiuto di una instancabile infermiera volontaria che supporta le attività di accoglienza con le proprie competenze personali (iniezioni ed altre prestazioni che richiedano una precisa figura professionale), un'azione di cura mediante uno stile che gli stessi ospiti riconoscono molto attento e amorevole.

A questo proposito è da sottolineare un episodio emblematico avvenuto alla fine del 2022. Un malato di origine cinese, con tutti i problemi derivanti da una barriera linguistica pressoché totale, nel momento di lasciare la struttura per il termine del periodo di accoglienza, con l'aiuto di un'applicazione del suo cellulare, ha ringraziato di vero cuore sia operatori che ospiti per tutte le cure che aveva ricevuto. E non si trattava di frasi fatte o preconfezionati convenevoli. Prima di varcare la soglia ha desiderato abbracciare i presenti, inequivocabile testimonianza che l'impegno costante, manifestato anche attraverso gesti di tenerezza, favorisce la fiducia reciproca e valorizza l'umanità, creando una sintonia anche se le culture sono differenti.

Dal 2023 potremo contare su una camera in più per un totale di 8 letti, fattore che aumenterà l'impegno, ma conferirà alla struttura un aspetto decisamente più razionale: le camere dedicate si troveranno al primo piano, in posizione più tranquilla rispetto alla vecchia collocazione del piano terreno. La cucina in acciaio inox, da allestire nella ex camera n.10, consentirà di gestire in tutta tranquillità i pasti senza dover cadere negli "ingorghi" che solitamente si creano dalle 12 alle 14 nella cucina ospiti, fin ora condivisa con i malati. Oltre ad essere più soddisfacente da un punto di vista igienico, consentirà di servire i pasti velocemente ed in tutta sicurezza. È stata prevista anche una infermeria/medicheria che consentirà medicazioni o visite domiciliari in tutta sicurezza e privacy.

## Area carcere

---

### REINSERIMENTO SOCIALE E CASA JACQUES FESCH

---

L'Area Carcere da quando è nata ha sempre cercato di raccogliere l'esperienza maturata nell'ascolto e di essere un punto di riferimento per le tante persone che vivono l'esperienza della detenzione, aiutandole sia all'interno dell'istituto di pena che all'esterno, nei periodi in cui i detenuti possono uscire ed in particolare al momento della scarcerazione definitiva. Un'attenzione particolare viene rivolta a quelle persone che non hanno alcun tipo di appoggio sul nostro territorio, diventando così anche una risposta al senso di solitudine ed emarginazione che spesso vengono vissute da chi rischia di essere stigmatizzato per gli errori commessi. Inoltre l'Area collabora con l'Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna (ULEPE) per l'accompagnamento di tutti coloro che in seguito ad un reato sono sanzionati con la possibilità di svolgere ore di lavoro socialmente utile a titolo volontario, facendo in modo anche di sensibilizzare chi non conosce le realtà promosse dalla Caritas e gestite dalla Fondazione, portando a contatto uomini e donne a volte lontani dalle dinamiche della povertà. Nell'anno 2022 il servizio ha potuto contare su un operatore part-time e sono state così continuate le varie attività come è possibile vedere di seguito nello specifico.

All'interno del Progetto 8 per mille "Oltre il Carcere" sono stati svolti diversi colloqui all'interno del carcere (circa 50) cercando di aiutare i detenuti nel disbrigo di alcune pratiche burocratiche e nella ricerca del lavoro. È stato realizzato un inserimento lavorativo che è ancora in essere.

Sono state accolte 8 persone all'interno dei servizi gestiti dalla Fondazione per svolgere ore di pubblica utilità (Lpu) o messe alla prova (Map). Tutti i percorsi sono andati bene e alcuni di loro sono rimasti come volontari. Altri non si sono ancora conclusi e proseguiranno nell'anno 2023.

Sono continuati gli inserimenti nella struttura Jacques Fesch per detenuti in permesso premio e anche per le famiglie in visita per un totale di 121 ingressi tra detenuti, ex detenuti e familiari, con una media di 2,5 persone al giorno all'interno della struttura. Quattro persone, invece, sono state accolte in misura alternativa della pena, sia nella misura della detenzione domiciliare sia nell'affidamento in prova ai servizi sociali.

Nel mese di gennaio si è svolta una sola giornata formativa, a conclusione del percorso sulla Giustizia Riparativa rispetto a quanto era stato iniziato prima della pandemia.

La proposta di formazione ha avuto per titolo "Una giustizia inclusiva e responsabile nei contesti tradizionali della pena ed oltre" ed il programma è qui di seguito:

"La psicologia positiva per una giustizia riparativa del benessere individuale e collettivo" con il Dott. Lodi;

"La giustizia riparativa per una comunità inclusiva, solidaristica e responsabile e il cambiamento culturale attraverso le pratiche riparative: innovazione/conservazione" con il Dott. Lepri.

Nel mese di settembre è partito il Progetto Sperimentale di Caritas Italiana sulla Giustizia Riparativa "Riparare In-Giustizia" che ha visto l'Area Carcere impegnata nella prima fase in giornate di formazione e di incontri con diverse parrocchie della Diocesi di Prato.

Di seguito il questionario svolto da un ospite della Jacques Fesch:

*"Io sono un ex detenuto della Dogaia di Prato. Sono di origine ligure per la precisione di Genova, dove ancora adesso vive mio fratello e miei nipoti con cui ho un buonissimo rapporto. Io non sono*

*sposato ho fatto tanti anni di carcere adesso ho 52 anni. Attualmente sto lavorando alla cooperativa San Martino che ho avuto modo di conoscere quando ancora ero in carcere e lavoravo all'interno del laboratorio della ditta "Pointex". Sono stato scarcerato a novembre ed ho chiesto a Don Enzo ed Annalisa la possibilità di essere ospitato presso la Jacques Fesch visto che sarei stato assunto di lì a poco. Mi serviva un posto di passaggio in modo da iniziare a lavorare e trovare una mia sistemazione con l'aiuto anche di mio fratello. Per fortuna mi hanno dato questa possibilità...sono stato circa due mesi e poi ho preso una camera in attesa di poter trovare un appartamento."*

## Area casa

---

### APPARTAMENTI A CANONE CALMIERATO "FAMIGLIA GUASTI"

---

Si tratta di quattro piccoli appartamenti, ricevuti dalla Diocesi di Prato in donazione da un privato con l'onere di destinare il fabbricato ad abitazione di nuclei familiari non abbienti e/o ragazze madri e/o donne in difficoltà socio-economica o comunque persone in situazione di fragilità. Tutti i soggetti sono individuati tramite i centri di ascolto dalla Caritas diocesana e dati in locazione, avvalendosi della sub-locazione dell'Associazione "Il Casolare", a canoni agevolati in riferimento alla legge 431/98.

---

### CASA AGAR

---

La casa, di proprietà della Parrocchia S. Silvestro a Tobbiana, dal 23 maggio 2022, è stata concessa in sub-locazione per 1 anno all'Associazione Don Renato Chiodaroli per il progetto di Caritas Italiana "Rifugiato a casa mia – Corridoi Umanitari" per il sostegno e l'accoglienza e l'integrazione di una famiglia di rifugiati.

## Area accoglienza

---

### CASA "BETANIA"

---

Casa Betania è una struttura dedicata all'accoglienza di uomini italiani e stranieri in situazione di marginalità sociale che si propone di dare un alloggio su tempi medio-lunghi, in modo da costruire insieme alle persone accolte un percorso mirato all'autonomia. Fondamentali per il progetto sono ascolto e fiducia, elementi relazionali imprescindibili per una buona riuscita del periodo di accoglienza. Inoltre, dove sussistono le condizioni, si tenta una mediazione con gli eventuali nuclei familiari di provenienza, per capire se possano essere riallacciati dei fili di comunicazione che a causa dei più disparati eventi, più o meno traumatici, si sono spezzati anche da molto tempo.

Un altro elemento molto importante è la stretta collaborazione con i Servizi Sociali, con i cui referenti per i progetti personalizzati di chi è accolto a Casa Betania vi è un positivo confronto e, dove necessario, il richiamo ad una presenza significativa affinché i percorsi di inclusione pensati per i beneficiari acquistino concretezza.

L'anno 2022 è stato importante per l'avvio dei lavori di suddivisione più netta delle due unità operative che convivono all'interno dello stabile, quella descritta in precedenza e l'altra dedicata sempre alle situazioni di marginalità che però necessitano di un periodo di convalescenza post-ospedaliera (si veda il paragrafo su Casa Malati per le attività dell'anno considerato).

La parte così detta sociale, a seguito di questo cambiamento, sarà ridimensionata a 8 posti: 6 posti al piano terreno nelle stanze prima dedicate a Casa Malati e 2 posti al piano superiore nella camera esterna alla nuova ala per i convalescenti.

La presenza delle persone accolte è stata determinante per la buona riuscita del trasloco che è stato reso possibile in particolare grazie all'aiuto di un ospite che in passato aveva svolto la professione di fabbro e montatore di infissi metallici. La sua competenza, pur fra molti problemi, ha permesso di ultimare il lavoro in economia, senza ricorrere a professionisti esterni.

Ma questo non è stato l'unico episodio da segnalare, benché macroscopico e che ha interessato tutti; durante tutto il 2022 sono nate e si sono consolidate amicizie fondate sul mutuo e reciproco aiuto fra chi è ancora in grado di svolgere dei compiti e chi, per cause fisiche od impedimenti di altro genere, ha perduto la mobilità fino a non avere la capacità neppure di prepararsi il pranzo. È il caso di due compagni di camera che si aiutano reciprocamente e spontaneamente per unire gli sforzi nel comune interesse a vivere una vita in maniera dignitosa, mettendo in comune i punti della Tessera Emporio e curando la preparazione dei pasti per la persona più debole. Stessa cosa fra altri due ospiti, dove il più giovane dei due funge da catalizzatore nelle crisi di ansia che assalgono il più anziano, ormai gravemente condizionato da anni di alcolismo. Teneramente ammirevoli e stimabili nella loro reciproca devozione, queste due coppie sono l'emblema di quello che ha sempre voluto essere a Casa Betania: un vero farsi prossimo nel quotidiano, nella stima e nel rispetto reciproco. E continuare su questa strada di carità reciproca non può che essere il migliore augurio anche per il 2023.

## Area monitoraggio

---

### OSSERVATORIO PERMANENTE DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

---

L'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse ha come obiettivo principale il monitoraggio della situazione sociale ed economica delle persone e delle famiglie sostenute attraverso i Centri di Ascolto (CdA). Questi ultimi rappresentano i nodi di una rete che, oltre a comprendere la sede diocesana di via del Seminario dove svolgono il loro servizio alcuni operatori della Fondazione, si appoggia anche a 26 Caritas parrocchiali<sup>3</sup>, in cui operano esclusivamente volontari. Il sistema che permette di raccogliere le informazioni provenienti dai colloqui si chiama MiROD<sup>4</sup> ed è un progetto di proprietà della Conferenza Episcopale Toscana, iniziato nel 2002 con il sostegno dell'ente

---

<sup>3</sup> Altri nodi della rete informatica sono l'Ambulatorio medico STP (Straniero Temporaneamente Presente), la mensa dell'Associazione "Giorgio La Pira", il progetto degli Operatori di Strada, tre gruppi del Volontariato Vincenziano (Prato Centro, San Giuseppe, Santa Maria della Pietà), due Conferenze di San Vincenzo (Cafaggio, Galcetello).

<sup>4</sup> MiROD è un acronimo che sta per "Messa in Rete degli Osservatori Diocesani" e si riferisce ad un progetto di rete telematica fra le diocesi toscane, sostenuto dalla Regione Toscana fin dal 2002 e regolato dal 2013 da accordi triennali fra istituzione e Delegazione Regionale Caritas. L'applicativo internet (MiROD Web) consente la registrazione online delle informazioni ricavate mediante i colloqui tenuti fra operatori/volontari dei centri di ascolto (CdA) e altri servizi con le persone accolte. I dati archiviati sono di natura anagrafica ed inerenti le problematiche raccontate da chi si trova in stato di bisogno.

pubblico regionale, affidato alle Caritas diocesane che, direttamente o affidando a loro volta la gestione ad associazioni, cooperative o fondazioni, registrano i dati delle famiglie accolte.

Il servizio si avvale di un operatore part-time.

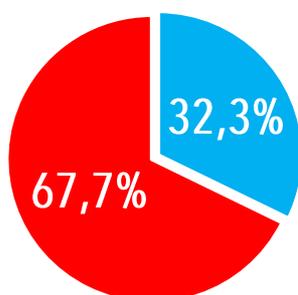
Il 2022 è stato caratterizzato da una maggiore attività dei centri parrocchiali, rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente, anche se resta ancora abbastanza ridotta la capacità di raccolta delle informazioni preesistente alla pandemia da Covid-19. Il Centro Diocesano ha mantenuto il collegamento con le parrocchie e supportato in particolare nella presa in carico riguardo il bisogno alimentare attraverso l'Emporio, alleggerendo tutti gli impegni burocratici derivanti della gestione del Fondo Europeo per gli Aiuti agli Indigenti (FEAD). La rete Caritas ha comunque fornito anche nei passati dodici mesi un'argine importante per molte famiglie, venendo incontro alle esigenze sul reddito con interventi anche non direttamente economici e soprattutto con uno stile che da sempre cerca di promuovere le persone, con la vicinanza, l'ascolto e l'orientamento.

Qui presentiamo una brevissima sintesi delle informazioni di base che hanno caratterizzato l'anno 2022.

Persone	It	Non it	Totale
Donne	445	1.117	<b>1.562</b>
Uomini	480	826	<b>1.306</b>
<b>Totale</b>	<b>925</b>	<b>1.943</b>	<b>2.868</b>

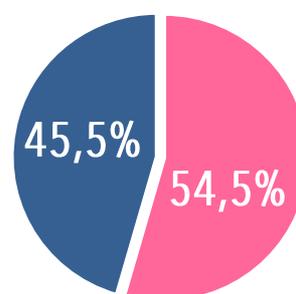
Tra 2021 e il 2022 il totale delle persone ascoltate<sup>5</sup> ai centri di ascolto collegati sulla rete MiROD è passato da 2.752 a 2.868, con un incremento del 4,2%, dovuto esclusivamente alla componente estera<sup>6</sup> (+7%), in quanto i cittadini italiani sono passati da 940 a 925 unità. L'incidenza degli italiani sul totale è del 32,3% (era 34,1% nel 2021). Per quanto riguarda il genere invece, fra gli italiani la rappresentanza maschile sale rispetto ai dodici mesi precedenti, contrariamente a quanto accade per chi è immigrato. In generale il peso delle donne sul totale degli ascoltati nel 2022 è del 54,5% (53,6% nel 2021).

### Persone per cittadinanza



■ It ■ Non it

### Persone per genere



■ Donne ■ Uomini

<sup>5</sup> Si tenga presente che nella maggior parte dei casi le persone accolte sono rappresentanti della famiglia che versa in stato di bisogno, per cui in realtà sarebbe più corretto parlare di nuclei familiari. In MiROD esiste una sezione per l'annotazione delle relazioni familiari, utile in particolare per la segnalazione dei figli minori coabitanti. Il suo utilizzo è ancora in fase di rafforzamento.

<sup>6</sup> L'aumento delle persone di altra nazionalità ha condizionato come vedremo i successivi indicatori.

Aumentano in modo consistente le persone che per la prima volta accedono ad un centro della rete MiROD (+35,5%), quando nel 2021 rappresentavano il 24% del totale degli ascoltati e a distanza di un anno sono diventate il 31,2% dell'intera platea. Un segnale positivo è rappresentato dalla diminuzione di coloro che sono conosciuti fra 1 e 3 anni, che potrebbe essere letta come la capacità, per chi di recente è caduto in difficoltà, di avere energie sufficienti in seguito all'aiuto per recuperare la propria autonomia. Rimane invece pressoché invariato il numero delle persone conosciute da 10 anni ed oltre e che, in particolare per l'età avanzata o per profili molto bassi di competenze e lacune pesanti sui titoli di studio, ormai difficilmente colmabili, hanno continuamente bisogno di sostegno.

Secondo la rilevazione dei dati MiROD, nel 2022 il 77,2% delle persone ascoltate presenta una situazione di mancanza o forte precarietà di lavoro (76,8% per il 2021). I disoccupati fra le due annualità aumentano da 1.707 a 2.011, con una variazione del 17,8%.

Per quanto concerne la condizione abitativa, a dodici mesi di distanza vanno a diminuire le situazioni considerate stabili (casa di proprietà gravata o meno da mutuo, affitto di lungo corso, edilizia residenziale pubblica, comodato gratuito, ecc.), con un calo del 7% (si tratta di un -5,5% per gli immigrati ed un -6,9% per gli italiani), ovvero una tendenza abbastanza sorprendente, viste le grandissime difficoltà che oggi sono messe in evidenza sul tema dell'abitare. Sembra che a fronte di una ridotta possibilità di occupazione, le famiglie con mutuo o affitto siano comunque in grado, ovviamente facendo molti sacrifici su altri capitoli di spesa, di impiegare le risorse economiche affinché sia garantito almeno un tetto sulla testa ai propri cari.

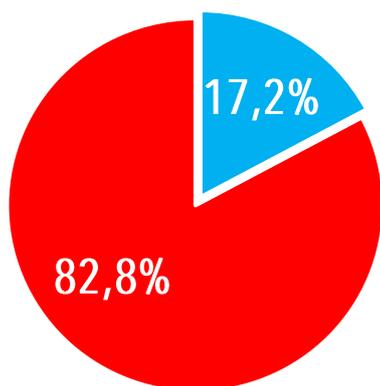
Chi ha una situazione di provvisorietà abitativa (coabitazione per assistenza anziani, ospite temporaneo di amici o conoscenti, casa di accoglienza, ecc.) presenta un quadro stabile, senza variazioni significative nell'arco dei dodici mesi. Per quanto riguarda infine coloro che vivono situazioni di marginalità (strada, rifugi di fortuna come case abbandonate o baracche, auto, dormitorio, ecc.) la condizione degli italiani è sostanzialmente la stessa del 2021, mentre per le persone immigrate abbiamo una diminuzione del 19,3%. Si tratta di un segnale cautamente positivo, visto l'aumento generale di presenza estera già visto all'inizio, che può essere interpretato come miglioramento delle condizioni per chi è da tempo sul territorio oppure in termini di turnover, con l'arrivo ai centri di ascolto di immigrati che non sono passati fortunatamente da condizioni di disagio estremo prima di accedere alla rete Caritas.

Analizzando le informazioni relative alla presenza di minorenni nelle famiglie accolte da almeno un centro della rete Caritas, si rileva che una famiglia su 4 ha almeno un figlio fra gli 0 e i 18 anni: si tratta nel complesso di 1.326 ragazzi e ragazze, di cui il 16,7% italiani e l'83,3% non italiani. Per ogni giovane italiano troviamo 5 ragazzi di altra nazionalità.

Dei 1.326 giovani, il 74,1% vive in famiglie dove il lavoro è assente o precario, il 17,4% invece ha genitori o comunque parenti di riferimento con un tasso di scolarizzazione molto basso (questo ultimo dato risente fortemente delle informazioni mancanti rispetto al titolo di studio e con molta probabilità è sottostimato rispetto al quadro reale).

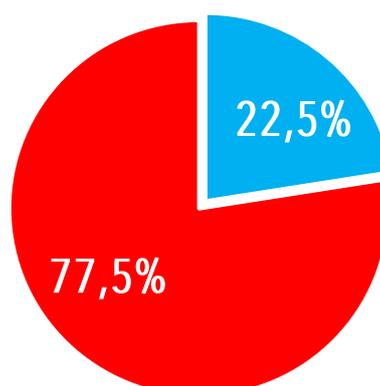
Anche per le situazioni di disoccupazione che si riflettono sui minori, il rapporto fra italiani e non è di 1 a 5, mentre rispetto ai problemi di scolarizzazione il rapporto suddetto è di quasi 3,5 ragazzi esteri per ogni giovane italiano.

### Minori presenti in famiglie senza lavoro o lavoro precario



■ It ■ Non it

### Minori presenti in famiglie a scolarizzazione bassa/nulla



■ It ■ Non it

Nell'anno 2023 si cercherà di incrementare la confidenza con il sistema Mirod, che in base alle indicazioni della CET sarà l'unico supporto informatico su cui tutte le organizzazioni che svolgono le attività dei centri di ascolto per conto di Caritas dovranno necessariamente usare. L'intenzione è ancora quella di fornire assistenza e formazione, in modo da rendere capaci i volontari del costante aggiornamento delle schede personali nel database. Oltre a questo sarà opportuno riflettere sull'opportunità di rilanciare il lavoro di monitoraggio qualitativo, che sicuramente richiede grande impegno, ma permettere di dare un'anima ai dati e di conoscere più approfonditamente la situazione delle persone incontrate presso i vari servizi.



# SITUAZIONE ECONOMICA

## GESTIONE PATRIMONIALE

La quota di patrimonio destinata al perseguimento della missione è composta da Euro 35.112,00 per finalità di copertura del Fondo TFR attraverso la sottoscrizione del Fondo JPM Emerging Market EQ D A, Categoria: Azionario Paesi emergenti, Indice: MSCI EM NR USD.

Non ci sono strategie di investimento, in quanto la Fondazione, non avendo scopo di lucro, si limita alla gestione della liquidità sui conti correnti ordinari.

La Fondazione non ha Patrimonio Immobiliare mentre quello mobiliare risulta essere di Euro 28.461,33 al 31/12/22 (27.699,97 al 31/12/21) e contiene azioni del fondo JPM Emerging Market.

### Operazioni con le parti correlate.

La Fondazione non ha concluso operazioni con parti correlate. Intendendosi "parti correlate":

- ogni persona in grado di esercitare il controllo sull'Ente (è il soggetto che ha il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni);
- gli amministratori della Fondazione;
- ogni società od ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tali società od ente);
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente.

## DIMENSIONE ECONOMICA

### FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS

Bilancio al 31/12/2022

(importi espressi in unità di €uro)

Decreto 5 marzo 2020 pubblicato sulla G.U. n.102 del 18 aprile 2020

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attivo:</b>	<b>1.404.800</b>	<b>1.606.941</b>
A) quote associative o apporti ancora dovuti:	0	0
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;	0	0
2) costi di sviluppo;	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0	0
5) avviamento;	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
7) altre;	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
II - immobilizzazioni materiali:		

1) terreni e fabbricati;	0	0
2) impianti e macchinari;	0	0
3) attrezzature;	52.271	62.331
4) altri beni;	19.541	8.015
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
<b>Totale</b>	<b>71.812</b>	<b>70.346</b>
<i>immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione</i>		
<b>III - aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>		
1) partecipazioni in:	0	0
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti:	800	800
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore;	800	800
d) verso altri;	0	0
<b>Totale</b>	<b>800</b>	<b>800</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>72.612</b>	<b>71.146</b>
<b>C) attivo circolante:</b>		
<b>I - rimanenze:</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0	0
3) lavori in corso su ordinazione;	0	0
4) prodotti finiti e merci;	0	0
5) acconti;	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
1) verso utenti e clienti;	3.844	2.508
2) verso associati e fondatori;	112.312	712.181
3) verso enti pubblici;	170.155	184.094
4) verso soggetti privati per contributi;	35.000	54.047
5) verso enti della stessa rete associativa;	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore;	0	0
7) verso imprese controllate;	0	0
8) verso imprese collegate;	0	0
9) crediti tributari;	1.009	3.644
10) da 5 per mille;	0	0
11) imposte anticipate;	0	0
12) verso altri;	16.200	0
<b>Totale</b>	<b>338.520</b>	<b>956.474</b>
<b>III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate;	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate;	0	0
3) altri titoli;	28.461	25.536
<b>Totale</b>	<b>28.461</b>	<b>25.536</b>
<b>IV - disponibilità liquide:</b>		
1) depositi bancari e postali;	958.185	547.794
2) assegni;	0	0
3) denaro e valori in cassa;	7.022	5.991
<b>Totale</b>	<b>965.207</b>	<b>553.785</b>
<b>Totale attivo circolante.</b>	<b>1.332.188</b>	<b>1.535.795</b>

D) ratei e risconti attivi.

0

0

<b>Passivo:</b>	<b>1.404.800</b>	<b>1.606.941</b>
<b>A) patrimonio netto:</b>		
I - fondo di dotazione dell'ente;	100.000	100.000
II - patrimonio vincolato;	130.192	318.429
1) riserve statutarie;	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	0	55.000
3) riserve vincolate destinate da terzi;	130.192	263.429
III - patrimonio libero;	936.275	914.380
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	2.706	0
2) altre riserve;	933.569	914.380
IV - avanzo/disavanzo di gestione;	-41.766	21.898
<b>Totale</b>	<b>1.124.701</b>	<b>1.354.707</b>
<b>B) fondi per rischi e oneri:</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0	0
2) per imposte, anche differite;	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;</b>	<b>98.402</b>	<b>69.370</b>
<b>D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
1) debiti verso banche;	0	0
2) debiti verso altri finanziatori;	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	3.624	3.062
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0	0
6) acconti;	362	521
7) debiti verso fornitori;	58.316	75.988
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0	0
9) debiti tributari;	10.300	9.351
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	19.816	15.673
11) debiti verso dipendenti e altri collaboratori;	57.789	45.408
12) altri debiti;	4.102	6.788
di cui esigibili o.e.s.	1.710	2.710
<b>Totale</b>	<b>154.309</b>	<b>156.791</b>
<b>E) ratei e risconti passivi.</b>	<b>27.388</b>	<b>26.073</b>

## PROVENIENZA DELLE RISORSE

La voce raccoglie proventi per un totale di € 804.781. È composta da:

A_1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	Importo
Diocesi di Prato - Promotore Emporio	20.000
Diocesi di Prato - Contributo progetto Carcerati	4.800
Diocesi di Prato - Contributo Cei 8xmille	50.000
Diocesi di Prato - progetti 8xmille - Casa Betania	15.000
Diocesi di Prato - progetti 8xmille - CdA	35.000

<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>124.800</b>
<b>A_4) Erogazioni liberali</b>	<b>Importo</b>
Offerte liberali	19.162
Offerte da privati per emporio	33.080
Offerte da privati per centro ascolto stranieri	1.660
Offerte da privati per centro ascolto italiani	7.713
Offerte da privati per Casa Betania	3.590
Offerte da privati per Laboratorio	22.981
Offerte da privati per servizio Ronda	1.145
Offerte da privati per casi di carcerati	3.275
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>92.606</b>

<b>A_5) Proventi del 5 per mille</b>	<b>Importo</b>
5 x mille - anno 2021	1.700
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>1.700</b>

<b>A_6) Contributi da soggetti privati</b>	<b>Importo</b>
Fondazione Cariprato - promotore emporio	70.000
Contributo da Estra Elettricità per emporio	20.953
Contributi Cei 8xmille progetto Casa Betania	21.500
Contributi Cei 8xmille progetto Il Laboratorio	50.000
Contributi Cei 8xmille progetti Area Giustizia	30.500
Contributi da Enti/Associazioni	4.919
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>197.872</b>

<b>A_7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi</b>	<b>Importo</b>
Lavorazioni c/terzi	451
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>451</b>

<b>A_8) Contributi da enti pubblici</b>	<b>Importo</b>
Comune di Prato - promotore emporio	50.000
Comune di Prato - progetto Innomed-Up	25.000
Agea - rimborso spese amministrative emporio	8.185
Progetto Unra (risconto)	1.560
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>84.745</b>

<b>A_9) Proventi da contratti con enti pubblici</b>	<b>Importo</b>
Convenzioni Comune di Prato - Operatori di Strada	54.500
Convenzioni Comune di Prato - Co-Progettazione CdA	34.000
Convenzioni SdS - Area Pratese - Casa Betania	102.911
Contributi da ASL 4 Casa Malati Convalescenti	79.987
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>271.398</b>

A_10) Altri ricavi, rendite e proventi	Importo
Contributi da Ospiti Casa Fesch	1.700
Contributi da Ospiti Casa Betania	7.402
Canoni immobile Via Elsa Morante, 16	12.120
Canoni immobile Casa Agar	4.213
Rimborso Assicurazione per sinistri RCA	3.986
Compensi recupero pallets emporio	1.789
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>31.210</b>

#### Informazioni sulla raccolta fondi:

Le attività della Fondazione sono focalizzate al raggiungimento dei fini istituzionali con modalità di natura non commerciale. Gli Organi dell'ente e tutti i propri collaboratori (dipendenti e volontari) cercano il coinvolgimento delle persone che possono donare (in senso ampio del termine) illustrando gli obiettivi da raggiungere e cercando il consenso su questo piano. In questo senso è stato deciso di redigere il bilancio sociale inteso come strumento di ulteriore trasparenza nei confronti di tutte le persone che in un qualche modo vengono in contatto con la Fondazione.

L'attività è sempre rivolta alla sensibilizzazione nei confronti di chi si trova in stato di fragilità/necessità. In questo senso si cercherà di organizzare eventi con il duplice scopo di raccogliere fondi per sostenere le attività della Fondazione, ma nello stesso momento sensibilizzare le persone a considerare i bisogni dei più deboli e perciò più vulnerabili. Cercando di valorizzare "la persona" senza distinzione alcuna sulla nazionalità, lingua, colore della pelle, religione o censo.

La voce raccoglie proventi per un totale di € 123.361

C_1) Proventi da raccolta fondi abituale	Importo
Adotta una Famiglia	4.915
Raduno ciclistico	1.300
Spesa on-line Paypal	1.036
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>7.251</b>

C_2) Proventi da raccolta fondi occasionale	Importo
Emergenza Ucraina	1.500
Raccolta Banca intesa/Caritas Italiana	101.236
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>102.736</b>

C_3) Altri Proventi	Importo
Utilizzo accantonamenti anni precedenti	13.374
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>13.374</b>

## Oneri e promozioni da raccolta fondi

La voce raccoglie gli oneri sostenuti per la raccolta fondi per un totale di € 6.082.

<b>C_1) Costi ed Oneri da attività di raccolta fondi</b>	<b>Importo</b>
Spese promozionali emporio	1.342
Pubblicità	3.202
Spesa on-line PayPal	9
Commissioni PayPal	29
Emergenza Ucraina	1.500
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>6.082</b>

## Altre Informazioni

### Contratti con la pubblica amministrazione

Convenzione Casa Betania con Azienda Usl Toscana Centro durata annuale

- scadenza 31/12/2022 pagamenti regolari

Convenzione Ambulatorio S.T.P. con Azienda Usl Toscana Centro durata annuale

- scadenza 31/12/2022 pagamenti regolari

Affidamento Servizio Operatori di Strada del Comune di Prato in R.T.I con Coop 22 Onlus

- durata 36 mesi scadenza 31/08/2025 pagamenti in ritardo

Convenzione Casa Betania con SdS – Area Pratese

- scadenza 31/12/2022 pagamenti regolari

Convenzione per la realizzazione di interventi di sostegno e di inclusione in favore di persone in stato di fragilità sociale presenti nel territorio pratese (Co-Progettazione)

- durata 30 mesi scadenza 31/12/2024

Progetto "BRIDGES - Servizi Ponte per l'Empowerment e l'Inclusione delle Persone Detenute della SdS – Area Pratese in A.T.S.

- durata 24 mesi

Affidamento Progetto Innomed-Up – progetto sperimentale sul riuso del Comune di Prato

- durata 12 mesi pagamenti regolari

Nessun contenzioso si è instaurato per i contratti di cui sopra.

L'organo di controllo ha svolto regolare monitoraggio come specificato nella relazione al Consiglio di Amministrazione in relazione al bilancio di esercizio 2022.

### Prospetto di operazioni sui patrimoni destinati.

La Fondazione gestisce il progetto "Emporio della Solidarietà". Nella realizzazione del progetto è stato attribuito un Fondo di Dotazione di € 82.000 destinato specificatamente alla realizzazione del progetto.

Nella tabella che segue si evidenziano i proventi e le spese relativi al progetto specifico:

<b>PROVENTI</b>	<b>333.933</b>	<b>SPESE</b>	<b>333.919</b>
Promotori	140.000	Acquisto prodotti standard	112.610
Rete Emporio	5.700	Acquisto prodotti neonati	9.366
Rete Caritas	102.796	Spese personale	115.550
Enti	65.358	Spese Generali	96.393
Adotta Una famiglia	4.915		
Recupero Pallets	1.789		
Utilizzo Acc.ti anni prec.	13.374		

### Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

Per cercare di comprendere a pieno i numeri che sono riportati nel bilancio bisogna integrarli con quanto riportato nella parte dedicata ai costi e proventi figurativi.

I proventi complessivi della Fondazione ammontano ad € 928.683. Questi proventi sarebbero del tutto insufficienti a garantire una distribuzione di generi alimentari per un importo di € 1,90 milioni e non sarebbero sufficienti a garantire il pagamento di tutto il lavoro e tutti beni concessi in comodato gratuito. Il rendiconto di gestione opportunamente integrato dai gesti di solidarietà di persone fisiche e giuridiche assumerebbe la seguente consistenza:

Proventi e ricavi comprensivi dei Proventi figurativi	Importo	Incidenza
Proventi e Ricavi da Rendiconto	928.683	29,26%
Merci ricevuta a titolo gratuito	1.784.424	
Volontari	273.045	70,74%
Immobili in comodato gratuito	187.800	
<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>3.173.952</b>	<b>100,00%</b>

L'analisi dei proventi complessivi evidenzia come su ogni 100 euro di entrate "complessive" "soltanto" 29,26 euro sono rappresentati da entrate "monetarie".

Di tutti questi Proventi, € 1,90 milioni come già detto, sono stati distribuiti a persone/famiglie per bisogni alimentari. Si può quindi affermare che ogni euro donato alla Fondazione venga "sostanzialmente" moltiplicato per 2,05 (milioni: 1,90 / 0,928683).

Il numero indicato è quello più evidente e relativamente facile da determinare.

Nel conteggio non sono compresi tutto l'impegno degli operatori della Fondazione, che sono impegnati nel "l'ascolto" di quanti entrano in contatto con le nostre strutture e che non è possibile trasformare in valore monetario.

Dal Punto di vista finanziario/patrimoniale la Fondazione evidenzia i seguenti valori:

<b>TOTALE ATTIVITÀ A BREVE TERMINE</b>	<b>1.332.188</b>	7,40
<b>TOTALE PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>	<b>179.987</b>	

La liquidità è eccedente le necessità dell'ente. Per ogni euro di debito a breve ve ne sono 7,40 disponibili a breve.

La liquidità è sufficiente a garantire all'ente la capacità di portare avanti i propri scopi consentendo di poter ridimensionare/incrementare i servizi svolti sulla base del mutare della situazione esterna e poter adottare strategie volte al reperimento di fondi con una buona flessibilità.

In quanto ente di distribuzione il CDA è molto attento a trovare le coperture necessarie prima di intraprendere qualsiasi iniziativa. Con questa filosofia, fino ad oggi, la Fondazione è riuscita a realizzare la propria attività senza ricorrere al credito nel fermo obiettivo di ridurre al massimo la differenza fra ciò che viene raccolto e ciò che viene destinato ai bisogni delle persone.

Di seguito si riportano le tabelle relative a fattori produttivi che costituiscono elementi fondamentali per la vita della Fondazione ma che non trovano rappresentazione in bilancio.

Le tabelle risultano essere fondamentali per comprendere l'ampiezza dell'attività svolta ed i mezzi effettivamente impiegati nel perseguimento dello scopo sociale.

La tabella che segue riporta la suddivisione della voce Costi Figurativi in calce alla sezione Oneri del Rendiconto Gestionale:

Costi Figurativi - da attività d'interesse generale	Importo
Volontari	273.045
Merce distribuita Emporio della Solidarietà	1.906.400
Immobili in comodato gratuito	187.800
<b>TOTALE TABELLA</b>	<b>2.367.245</b>

#### Tabella: MERCI DISTRIBUITE

La tabella che segue evidenzia il totale della merce distribuita tramite l'Emporio della solidarietà e quanto di questa merce sia stata acquistata con evidenza della merce che è stata ceduta a titolo gratuito da produttori/rivenditori:

Costi Figurativi - da attività d'interesse generale	Importo
Merce distribuita Emporio della Solidarietà	1.906.400
Merce acquistata	121.976
<b>Merce ricevuta a titolo gratuito</b>	<b>1.784.424</b>

#### Tabella: BENI IN COMODATO GRATUITO

La tabella elenca gli immobili che sono stati concessi in comodato gratuito e i soggetti che li hanno concessi:

Num.	Descrizione	Proprietà	Mq.
1	<b>Sede</b> Via del Seminario, 36 – Prato	Seminario Vescovile di Prato	246
2	<b>Emporio della Solidarietà</b> Via del Seminario, 26 – Prato	Provincia di Prato	1.293
3	<b>Casa Betania</b> Via Pistoiese, 247 – Prato	Diocesi di Prato	344
4	<b>Casa Agar</b> Via di Casale, 55 - Prato	Parrocchia di Tobbiana	140
5	<b>Casa J. Fesch</b> Via Pistoiese, 515 – Prato	Parrocchia di Narnali	80
			<b>2.103</b>

#### La Fondazione e l'Ambiente

Tutte le attività svolte dalla Fondazione non hanno particolari specificità in relazione all'impatto ambientale, tuttavia si tengono sotto controllo i consumi energetici e la produzione dei rifiuti per la quale in tutte le pertinenze si effettua la raccolta differenziata.

Per quanto attiene ai consumi energetici, sono riassumibili come in tabella.

Energia elettrica	116.978	Kwh
Gas	8.579	mc
Acqua	1.705	mc

Nella pertinenza di Casa Betania e in quello di Casa Agar è attivo un impianto solare termico.

In particolare l'Emporio segue da sempre con attenzione il problema degli scarti alimentari e del loro recupero.

- Nella tabella sottostante abbiamo riportato una stima del "recuperato" in q.li nell'anno 2022.
- Si tratta non delle quantità distribuite, ma di quanto era destinato alla distruzione per varie cause (scadenza ravvicinata, etichetta sporca, confezione rotta e altre cause che rendevano il prodotto commercialmente invendibile).
- È evidente come le quantità più rilevanti dipendano dalla breve durata del prodotto (latticini, frutta e verdura).
- Riteniamo si tratti di uno dei punti di merito dell'Emporio, poiché tali quantità sarebbero andate distrutte con un ulteriore costo per le aziende, costo che si sarebbe scaricato sui prodotti, indipendentemente dal beneficio che ne è derivato per gli utenti dell'Emporio. Si può dunque parlare di un doppio vantaggio per la collettività.
- Anche questo è un valore che spesso non è considerato, ma che invece merita grande considerazione. Un beneficiario è certamente l'ente incaricato del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti (a Prato ALIA).

<b>PRODOTTI</b>	<b>Q.li</b>
Bevande	120
Biscotti	570
Carne Pesce	400
Frutta	229
Igiene	130
Latticini	1.500
Pane e derivati	1.100
Pasta e riso	555
Salumi	10
Scatolame	501
Surgelati	36
<b>TOTALI</b>	<b>5.151</b>

Da questi dati emerge un'altra considerazione e cioè quanto sia preziosa e importante l'opera dei volontari per la pulizia, la selezione, il confezionamento e la collocazione dei prodotti sul punto vendita. Senza questo contributo l'Emporio non sarebbe in grado di far fronte all'impegno preso nei confronti dei Promotori.

## Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri.

Gli amministratori della Fondazione proseguiranno nelle attività sin qui svolte cercando nel contempo di intercettare i nuovi bisogni e le nuove criticità che "le emergenze" ci porranno di fronte; nello specifico un obiettivo sarà quello di rafforzare il Centro di Ascolto, anche attraverso anche l'inserimento di nuovi volontari, perché riteniamo che sia il servizio "fulcro", la porta aperta verso le persone che vivono situazioni sociali complesse.

Collaborando con gli Enti Pubblici e continuando a proporsi come partner leale ed affidabile come è sempre stato fino ad oggi. Proponendo progetti volti a dare risposte concrete alle nuove necessità che verranno individuate. Disponibili all'analisi congiunta delle criticità sottoposte alla nostra attenzione. Nello specifico andremo a rinnovare le convenzioni in essere per garantire la continuità dei servizi.

Allo stato attuale l'ente è dotato di risorse finanziarie che risultano sufficienti a sostenere i servizi gestiti. L'organo amministrativo tuttavia è consapevole della necessità di mettere a sistema la raccolta dei fondi per mantenere l'equilibrio dell'ente nel lungo periodo.

Il rinnovato Consiglio di Amministrazione, entrato in carica a Maggio del 2022, ha acquisito piena consapevolezza delle dinamiche che animano la vita della Fondazione.

Per il prosieguo dell'attività si evidenzia l'importanza dell'ascolto e si insisterà sull'importanza di individuare modalità comunicative idonee a far percepire all'esterno l'importanza centrale rivestita dal servizio del Centro d'Ascolto. Inoltre la Fondazione sarà sempre attenta nel segnalare criticità e nel domandarne la presa in carico presso le competenti sedi.

Infine si evidenzia l'importanza di sensibilizzare i cittadini per suscitare nella comunità nuovi volontari, soprattutto nella popolazione giovanile dove è necessario trovare un efficace metodo di coinvolgimento.



## SOMMARIO

<b>Lettera del Presidente</b> .....	<b>5</b>
<b>Introduzione e nota metodologica</b> .....	<b>7</b>
<b>Informazioni generali sull'ente</b> .....	<b>9</b>
Identità.....	9
Missione   Valori   Strategie.....	9
Presentazione dell'organizzazione .....	10
Attenzione alla persona.....	11
Mappa e coinvolgimento degli stakeholder .....	11
<b>La Governance</b> .....	<b>13</b>
Assemblea .....	13
Organi di governo .....	13
Il Collegio dei Revisori .....	14
Reti .....	14
<b>Persone che operano per l'ente</b> .....	<b>15</b>
<b>Il personale retribuito e la struttura organizzativa</b> .....	<b>15</b>
Indagine di soddisfazione fra i dipendenti .....	16
Differenze retributive tra lavoratori dipendenti.....	17
<b>Volontari</b> .....	<b>17</b>
<b>Aree di attività e relativi risultati sociali</b> .....	<b>19</b>
<b>Attenzione alla persona</b> .....	<b>19</b>
Centro di Ascolto Diocesano .....	19
Sportello di sostegno psicologico .....	21
Homeless SOS - Ronda notturna e Ronda rosa .....	21
Servizio Operatori di Strada (SOdS).....	23
<b>Il Laboratorio</b> .....	<b>24</b>
<b>Emporio della Solidarietà - La solidarietà spesa bene</b> .....	<b>25</b>
Famiglie e Neonati.....	26
Associazioni.....	27
Cosa e quanto abbiamo distribuito .....	27
<b>Area salute</b> .....	<b>28</b>
Ambulatorio medico STP (presso il centro Asl "Roberto Giovannini") .....	28
Casa Malati (accoglienza per cittadini italiani e stranieri dimessi dal ricovero ospedaliero).....	29
<b>Area carcere</b> .....	<b>30</b>
Reinserimento sociale e casa Jacques Fesch .....	30
<b>Area casa</b> .....	<b>31</b>

Appartamenti a canone calmierato "Famiglia Guasti" .....	31
Casa Agar.....	31
Area accoglienza.....	31
Casa "Betania" .....	31
Area monitoraggio.....	32
Osservatorio permanente delle povertà e delle risorse .....	32
<b>Situazione economica .....</b>	<b>37</b>
Gestione patrimoniale.....	37
Dimensione economica .....	37
Provenienza delle risorse .....	39
Informazioni sulla raccolta fondi: .....	41
<b>Altre Informazioni .....</b>	<b>43</b>
Contratti con la pubblica amministrazione.....	43
Prospetto di operazioni sui patrimoni destinati.....	43
Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione .....	44
La Fondazione e l'Ambiente .....	45
<b>Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri. ....</b>	<b>47</b>





Fondazione Solidarietà Caritas Onlus  
27 aprile 2023